

Nikolajewka: 67° Ricordo

Il popolo che non ricorda è un popolo senza radici, ed è destinato inesorabilmente ad essere dimenticato dalla storia.

Per questo motivo la Sezione di Varese, con tutti gli Alpini, ha voluto ancora una volta fare memoria di quel tragico evento in terra di Russia, evento bellico che è costata la vita a migliaia di giovani italiani.

Memoria che non è un sentimento sterile, ma che genera comportamenti, azioni, modi di vivere che perpetuano i valori professati

concretamente da chi ha sacrificato la vita perché noi potessimo essere liberi. Infatti, il sentimento del ricordo si traduce inevitabilmente per noi Alpini nel motto "RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI". Questo può essere giudicato superficialmente un semplice "motto" ma in realtà è quello che gli Alpini d'Italia fanno concretamente in ogni situazione dove necessita "urgentemente" un aiuto fraterno e tangibile.

Dopo questa breve ma necessaria premessa, torniamo alla celebrazione svoltasi martedì 26 gennaio 2010.

Partenza dalla Prima Cappella in perfetto orario; prima della salita un ricordo di quel periodo da parte del presidente sezionale Bertolasi che quest'anno, ristabilitosi, ha voluto essere come al solito presente.

La salita è stata guidata spiritualmente dal cappellano sezionale don Franco Berlusconi che ha intervallato la lettura di alcune lettere dal fronte con decine del S. Rosario.

Un leggero strato di neve ha fatto da degna cornice all'evento, facendoci sentire, anche se in misura minima, in sintonia col clima gelido di quel periodo. Sono presenti molte autorità sia civili, religiose e militari a



conferma dell'importanza della manifestazione. In santuario, la S. Messa è stata celebrata da Mons. Stucchi, vicario episcopale per la zona di Varese, coadiuvato nella celebrazione eucaristica da alcuni cappellani.

Una sorpresa (almeno per me): per la prima volta si è assistito ad una celebrazione eucaristica le cui "ORAZIONI" erano specifiche del novello beato don Carlo Gnocchi. Una sorpresa iniziale che sarà però destinata a diventare normalità nel messale ambrosiano.

Ha fatto però una certa impressione e nello stesso tempo commozione sentire dal vescovo queste preghiere rivolte a Dio per intercessione del "Beato" don Gnocchi, persona, sacerdote e cappellano che è stato molto vicino agli alpini in momenti difficili, senza risparmiarsi.

Il pensiero è corso subito alla mattina di domenica 25 ottobre 2009, giorno della sua beatificazione solenne, e sono state rivissute le esaltanti emozioni di quel giorno. Anche l'omelia di Mons. Stucchi è stata incentrata sull'opera di don Gnocchi, opera molto intensa, efficace e gradita, anche se sviluppata in un arco di vita temporale relativamente breve.

Al termine della S. Messa, accompagnata dal coro ARNICA di Laveno Mombello, l'orazione ufficiale è stata tenuta dall'alpino Nelson Cenci, reduce e Medaglia d'Argento al valor militare, che ha rievocato con una precisa cronistoria la sua partecipazione alla dolorosa avventura in terra di Russia.

Un'ultima considerazione: davanti all'altare della Madonna nera del Sacro Monte è stata posta all'inizio della celebrazione, l'urna contenente un pezzo di terra di Russia, dono alla Sezione della famiglia

Fe.Va.

segue a Pag. 3



Uno scorcio della fiaccolata che sale al Sacro Monte

Nikolajewka, 26 gennaio "43

Sintesi della commemorazione ufficiale



Nelson Cenci M.A. V.M., Reduce di Russia, oratore ufficiale della Commemorazione di Nikolajewka nel Santuario del Sacro Monte.

E chi oggi ricorda ancora quel doloroso giorno ormai tanto lontano? Certamente noi alpini come lo testimonia la Vostra presenza quassù questa sera. Sì, come ho detto, Tutti noi alpini, a giudicare dai numerosi piccoli Santuari, dai monumenti, dalle stele che sorgono nelle nostre valli, nei piccoli paesi che adornano le nostre montagne a ricordo di "Chi non è tornato" e davanti ai quali, soprattutto in questi giorni, ci si riunisce in mesta e accorata preghiera. Con noi certamente lo ricordano anche i figli, i nipoti, gli amici di coloro che quel giorno l'hanno vissuto, perché sentono il bisogno di averne memoria, così come si ha tenera memoria di un padre, di un nonno, di una cara persona che ci ha lasciati, alla quale si è voluto bene e al cui pensiero più umidi si fanno gli occhi e più acuto il tormento di averlo perduto.

E poi lo ricordano, sicuramente in altro modo, quei pochi che ne sono stati protagonisti e che oggi sono in vita ma che, il più delle volte, non ne vogliono parlare, per quel dignitoso riserbo che hanno i vecchi soldati, o forse perché il raccontarne renderebbe più profonda l'angoscia dei tanti compagni lasciati sulla neve e più vivo si farebbe risentire il dolore su quelle ferite delle quali si portano in corpo le cicatrici che oggi quasi più non si vedono, scolorite come sono dai molti anni vissuti.

Ma se li osservi bene questi vecchi, mentre davanti ad un camino acceso ne fissano la fiamma o da dietro i

Nelson Cenci - segue a Pag. 3

Lettere al Direttore

Egr. Condirettore Bombaglio,

il Suo articolo di fondo "Conferme inattese" pubblicato su Penne Nere di dicembre è stato di stimolo per alcune riflessioni che Le propongo:

1. Le dichiarazioni del Prof. Parsi "... se tutto il resto della società italiana – la politica o le università o la magistratura, tutto – avesse fatto negli ultimi dieci anni lo straordinario balzo in avanti compiuto dall'esercito, saremmo un grande Paese" devono essere motivo di orgoglio per tutti gli Italiani, ed in particolare per coloro che, come noi Alpini, hanno vestito la divisa e portato le stellette.

2. Questo risultato non è giunto a caso, ma è la conseguenza diretta della riforma delle Forze Armate che circa dieci anni fa ha sostituito il soldato di leva con il soldato volontario professionista. Una riforma resasi necessaria in quanto lo scenario internazionale stava mutando radicalmente e velocemente (soprattutto dopo l'11 settembre), e per l'esigenza di avere soldati più preparati da utilizzare nelle missioni di "Peace-keeping". Eppure, al momento della sua introduzione, tale riforma aveva incontrato parecchie resistenze da parte dell'ANA. Ricordo il periodo di gelo delle relazioni con i vertici militari e la manifestazione a Roma dei vertici ANA con i capigruppo davanti al Parlamento. Ora è acqua passata e al gelo si è sostituito un ben più proficuo dialogo. Facciamo tesoro di questa esperienza per il futuro.

3. Lei ha scritto "mamme e zie si sono acquietate". Vero. Ma anche qui va chiarito che questa tranquillità è sempre una conseguenza positiva di quella riforma. Mi chiedo infatti: l'opinione pubblica come avrebbe reagito se in Iraq o in Afghanistan fosse caduto un soldato di leva? Gli Italiani avrebbero reso gli onori dovuti in modo composto ed unito com'è stato fatto, oppure il Paese si sarebbe diviso in polemiche, proteste, speculazioni che avrebbero tolto il tanto importante supporto morale alle truppe in missione?

4. Concordo sul fatto che la struttura e i quadri dell'EI sono quelli che abbiamo conosciuto venti anni fa e che sono coloro che hanno governato la trasformazione.

Ma ora possono contare su una struttura più efficiente, più preparata e forse anche meglio armata. Ecco perché i risultati ottenuti sono migliori.

5. Sulla "mini naja" volontaria è giusto spendere due parole: è una sperimentazione che ha una chiara valenza promozionale, e che speriamo, in quanto tale, possa servire per proporre a qualche giovane in più l'idea di entrare a far parte in modo stabile delle Forze Armate. Non vedo però in essa una grande valenza addestrativa, e quindi sarei per un più sobrio apprezzamento all'iniziativa.

6. Nel futuro le Forze Armate potrebbero essere oggetto di ulteriori cambiamenti per due motivi: uno di carattere economico, l'altro di carattere operativo. Di fronte al consolidamento dell'Unione Europea, agli effetti della crisi economica internazionale e al debito pubblico che intacca sempre più la capacità di spesa degli Stati membri ci si incomincia a chiedere che senso abbia mantenere 27 eserciti, 27 marine, 27 aviazioni separate quando gli obiettivi sono (e lo sono!) comuni?

Sarebbe meglio prendere da ogni Stato le eccellenze che può proporre in tema di Difesa e costituire un'unica Forza Armata europea. Se ne gioverebbe anche dal punto di vista cooperativo in quanto ci sarebbe un unico coordinamento e quindi una migliore efficienza.

Le modalità e i tempi saranno, a mio parere, oggetto di studio e di valutazione della Politica nei prossimi anni. Probabilmente questa ulteriore riforma richiederà a ciascun Paese (anche all'Italia) una riorganizzazione delle Forze Armate con ottimizzazione delle risorse e qualche ulteriore taglio.

L'auspicio è che da parte di noi Alpini si affronti il cambiamento con il dialogo e con la fiducia nei vertici militari con la convinzione che tra dieci/vent'anni si possa affermare che sia servito a far compiere all'Esercito del futuro un ulteriore balzo in avanti. Allora Lei potrà scrivere un nuovo articolo di fondo questa volta magari intitolandolo "Conferme... attese".

Luca Binda

Gruppo Bogno di Besozzo

Caro Binda

Non si possono non condividere le tue riflessioni sull'Esercito professionale compresa quella che se le vittime fossero state di leva il ritiro dalle missioni sarebbe stato immediato.

Lo condivido sia pure con il timore che mi prende ogni volta che vedo accettare qualcosa di brutto perché "non mi tocca" negli affetti o negli interessi, perché succede lontano o perché (gli esempi possono essere numerosi e vanno dallo tsunami alla catastrofe in una miniera cinese) "... poveri cristi".

Nel caso di un Esercito professionale spuntano gli odiosi "l'ha scelto lui" o l'ancor peggiore "lo pagano per quello". Quindi la "mini-naja" in tempi di esercito professionale non ha certamente un valore addestrativo ma è un piccolo contributo al tener vivo il rapporto tra la gente (nello specifico, italiani in età giovanile) e le Forze Armate. Ben venga l'Esercito Europeo (per quanto compatibile con la NATO aperta ad est e che, dopo la caduta del muro, ha cambiato mestiere) ma il problema non si sposta.

Veniamo al dunque. Uno degli insegnamenti importanti che ho portato a casa dall'esperienza militare è che quello che non faccio e che dovrei fare finisce sulle spalle di un altro, cosa che può anche accadere purché sia fatta salva la reciprocità: è uno dei fondamenti di quella solidarietà (da uomini, non da santi) che l'ANA riesce ad esprimere in situazioni di reale bisogno.

La sospensione dell'obbligo sancito dall'art 52 della Costituzione (La difesa della patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici. L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica. porta innegabili vantaggi ma anche qualche guaio: il principale è proprio quello di togliere di mezzo un pezzetto di vita per alcuni versi fastidioso ma molto spesso positivo per quanto insegnava sulla convivenza.

Mi sembra uno dei valori principali da tener ben saldi a fondamento della vita futura dell'ANA: oggi so chi porta la divisa al mio posto, è doveroso che io faccia per lui quello che lui ha bisogno da me. Grazie per l'attenzione che hai prestato al mio articolo e molti cordiali saluti.

Fabio Bombaglio

Caro direttore, per anni, anzi ormai decenni, ho visto con un po' d'invidia, le foto degli incontri tra vecchi Alpini: gente che si ritrovava dopo trenta, quaranta, cinquant'anni e si riabbracciava commossa e ricordava gli anni giovanili, anche se non sempre felici, della naja.

E' toccato anche a me, e ti allego la foto.

E' andata così: stavo aspettando, con gli amici del mio Gruppo sul sagrato del Duomo, l'inizio della Messa in suffragio dei Caduti e sento degli Alpini lì vicino che conversano in un dialetto che mi era stato familiare. Chiedo loro di dove vengano e mi rispondono che sono del bellunese.

Dico che nel'65 ho fatto una parte della naja a Feltre e loro mi rispondono che anche loro in quell'anno erano a Feltre: uno in artiglieria, tra le "panze lunghe del 6°", dall'altra parte del cortile, e l'altro per un corso esploratori ma era del "Pieve" ed aveva infatti la nappina rossa.

Abbiamo ricordato assieme ufficiali e sottufficiali, le marce, i campi e l'"OP", le birrette a Pedavena, i muli, il ghiaccio, l'addestramento, lo spaccio

truppa, la mensa. Tutto bello e piacevole, adesso che il sudore e la fatica sono passati da un pezzo...

Purtroppo però inizia la cerimonia e quelli del mio Gruppo, fino a quel momento stranamente pazienti, mi tirano verso la chiesa; il tempo di una foto e via. Ho persino dimenticato, nell'emozione, di chiedere i loro nomi.

Certo, mi incontro spesso anche con i compagni del 39° AUC e la prima volta che ci siamo ritrovati abbiamo dovuto presentarci come usava alla Scuola Alpina di Aosta perché non ci riconoscevamo dopo circa trent'anni, ma sono incontri programmati.

L'incontro estemporaneo è diverso e più toccante: lo auguro a tutti.

Ciao.

Nicola

Milano, Piazza Duomo, 13 dicembre 2009
I Gagliardetti e gli Alpini erano tanti...
...ma tre commilitoni si sono ritrovati!



Nikolajewka, 26 gennaio "43

Segue da Pag. 1

vetri di una calda stanza vedono d'inverno la neve staccarsi da un cielo nebbioso e coprire ogni cosa, ti pare che il loro sguardo abbia qualcosa di diverso dal solito, che il loro semplice dire sia pervaso da profondo turbamento.

Forse perché in quel momento par loro di ritrovarsi a percorrere, come in quel lontano mese di agosto del 1942, nella steppa russa quelle piste assolate dalle quali al loro passare si alzava una polvere nera che oscurava il cielo, toglieva il respiro e si impastava con il sudore loro e con quello dei muli. E mentre camminavano alzavano di tanto in tanto lo sguardo, sperando di veder comparire da un momento all'altro il profilo dei monti del Caucaso dove "radio scarpa" diceva avrebbero dovuto andare, e che invece una sera li avevano d'improvviso caricati sui camion per portarli su quelle alture coperte di girasoli, a respingere un violento attacco russo, e molti di loro a morire.

E poi camminare... camminare ancora, su quelle stesse piste divenute in autunno di fango e al cadere della prima neve di ghiaccio. Infine sbattuti sulle rive di un grande fiume gelato, il Don, a scavare buche per ripararsi dal gelo e a respingere i continui attacchi dei russi che stavano sull'altra riva; attacchi iniziati già prima di Natale e continuati sino al 17 gennaio del 1943 quando, avendo ceduto da un lato dello schieramento i tedeschi e dall'altro gli ungheresi, al Corpo d'Armata Alpino che, avendo resistito eroicamente sulle sue posizioni senza muovere un passo si era trovato circondato, era stato concesso finalmente, purtroppo molto, troppo in ritardo, il permesso di ripiegare. Aveva dovuto per questo percorrere nella neve più di 400 chilometri, sostenendo ben undici sanguinosi combattimenti con morti, feriti, congelati, l'ultimo dei quali fu appunto quello di Nikolajewka.

Si camminava... si camminava... si combatteva..., si moriva..., si trascinarono su mezzi di fortuna, quando si poteva, i compagni feriti o congelati.

Al mattino si ripartiva, sperando che tutto sarebbe finito di lì a poco; ma alla sera, quando ci si contava, mancava sempre qualcuno e si ringraziava il cielo di essere riusciti anche per quel giorno a sopravvivere.

La stanchezza era tale che capitava non importasse più nulla del freddo, della fame, di vincere o di perdere, di vivere o di morire; ma solo si desiderava riposare, buttarsi sulla neve e dormire, magari senza più risvegliarsi ma dormire... dormire.

Pare forse a questi vecchi di rivivere il giorno di Nikolajewka e rivedere quell'insuperabile terrapieno che nascondeva le case del villaggio, quei prati di neve che degradavano verso il paese con tanti punti neri che erano poi i corpi dei molti alpini e non alpini caduti andando all'attacco; quell' insuperabile sottopassaggio battuto di continuo dai colpi dei parabellum, delle mitragliatrici, delle katiusce, dei mortai; quelle due chiese che alla sera, come ogni altro riparo, sarebbero state ripiene di feriti, di dolore e di stenti, mentre fuori un gelido nevischio sollevato da un lieve vento di tramontana avrebbe pietosamente coperto ogni caduto (tedeschi... russi... italiani...); erano tutti eguali, come se un crudele, comune destino li avesse resi ora tutti fratelli. Cronaca questa di una guerra ormai lontana, della quale resta in noi viva la memoria, che desideriamo far sapere soprattutto ai giovani affinché questa grande follia non abbia a ripetersi e la sua migliore conoscenza faccia ritrovare in chi l'avesse perduto quel vincolo d'amore che dovrebbe unire tutti gli uomini, quel desiderio di aiutare chi meno abbia avuto dalla Provvidenza, quel sentimento che crea pietà per la sorte comune. Ebbe a scrivere il mio fraterno amico e compagno d'arme Mario Rigion, scomparso ormai da circa due anni:

"Un giorno abbiamo avuto fame, patito il freddo, tornati in pochi; oggi le nostre case sono calde, le tavole ripiene di ogni cosa; ma ricordiamoci che quello che è stato". ed io vorrei aggiungere: Ricordiamolo ai nostri figli, affinché anche loro lo dicano, quando sarà il momento, ai loro figli, se vogliamo che tali tragedie non abbiano

più a ripetersi.

Ma a molti forse questo giorno non dice più nulla; così poco ne parlano i libri di storia, i giornali, le televisioni e, a giudicare anche dai tanti che indifferenti passano spesso davanti a quelle testimonianze, tanto è oggi nell'oblio quel lontano dolore.

Ma chi ricorda più oggi, per esempio, l'eroico capitano Grandi che, mortalmente ferito, aveva chiamato attorno a sé i suoi alpini dicendo loro:

"Ma non fate quelle facce da funerale! Cantatemi invece il Testamento del Capitano!"?

Chi ricorda oggi il mio sergente Minelli che a Nikolajewka, trafitto da un colpo di mortaio e steso senza più speranza sulla neve, nel momento di lasciare questo mondo con un filo di voce aveva sussurrato a Mario Rigion Stern: "Te racumandi el me scet" (Ti raccomando mio figlio!) che avrebbe dovuto nascere di lì a poco?

Chi ricorda oggi il valoroso Capitano Signori, decorato di ben tre medaglie d'argento, e Comandante della 55° Compagnia del Btg. Vestone che all'ospedale di Karcov, prima di lasciarsi, mi aveva detto: "Al nostro ritorno ti aspetto in Valstagna!"?

Sì, in Valstagna io sono andato, ma cinquanta anni dopo... ad accogliere e a onorare i suoi miseri resti tornati in Patria.

Chi ha più memoria del tenente Silvio Sarpi di Catania, il cui caposaldo era accanto al mio, morto eroicamente sul Don l'ultimo giorno dell'anno 1942 durante un attacco russo; il tenente Sarpi al quale in quell'inferno di neve piaceva tanto parlarmi di barche, di pesca, e sognava sempre, con molta nostalgia, di tornare alle placide acque del suo mare?

Chi ricorda ancora il mitico colonnello Signorini, Comandante del VI Alpini, che, passando in rassegna alla fine del ripiegamento gli eroici resti del suo reggimento e vedendoli rimasti così miseri e in pochi, morì di crepacuore?

Dimenticato è anche il dolore di quelle madri che per anni attesero inutilmente e con angoscia i figli, sperando di vederli comparire da un momento all'altro sull'uscio di casa, figli dati per dispersi e che non sarebbero più tornati.

Chi ricorda oggi i Tanti, Tanti altri, ai quali non si è potuto dare un nome, che hanno lasciato là nella steppa la loro esuberante giovinezza per un profondo senso del dovere e che certamente sognavano come noi un mondo migliore e forse in molte cose diverso da quello di oggi? Di quel giorno non vi sono oggi che sfocate ed incerte immagini fotografiche, qualche disegno fatto da chi lo ha vissuto o ne ha sentito solo raccontare.

Ma a noi resta il ricordo del segno della croce e della benedizione che ebbe a darci l'amato don Carlo Gnocchi, cappellano della Divisione Tridentina, quel giorno a Podgornoie, prima che iniziasse la dolorosa tragedia del ripiegamento, benedizione e segno della croce che, come ebbe a dire Mario Rigion, ci hanno poi accompagnato per tutta la vita.

E' trascorso da poco il Santo Natale, che è stato anche quest'anno per noi un Natale di pace mentre in altri luoghi è stato invece di grande sofferenza e dolore. Piace allora ricordare quanto ebbe a dire in passato in uno di questi giorni il mio compianto amico Peppino Prisco: *"Non vi sono stati né vi saranno per noi più Natali come quello del 1942/43. Ogni anno noi siamo là su quella neve, a chiamare i nostri fratelli perduti e a dire una mesta preghiera per le loro anime!"*

E allora permettetemi di ricordare quanti "non sono tornati" con una preghiera scritta molti anni orsono e recitata per la prima volta durante la Santa Messa celebrata nel 1954 dal Beato don Gnocchi per l'inaugurazione di quel piccolo Santuario, innalzato dagli alpini sulla sommità del monte Orfano, che sovrasta il piccolo paese di Cologne Bresciano, Santuario costruito a memoria del passato dolore. Non v'è luogo migliore per innalzarla di questa vecchia chiesa, dove più forte si sente il bisogno di pietà e di perdono.

Nelson Cenci

Ricordo di Nikolajewka al Sacro Monte di Varese, 26 gennaio 2010

LA MADONNINA DEL MONTE

Di tra le nubi e dalle bianche cime scese la Madonnina al nostro monte. Ve la portò lo spirito di quelli che sul cammin lasciammo del ritorno.

Ve l'ha condotta l'anima del vento che tenne in sé il pianto e la preghiera di quanti a Lei si volsero chiedendo l'ultimo bacio e l'ultimo conforto.

L'hanno bagnata lacrime silenti di madri affrante dal dolore oppresse che nell'angoscia di una vuota attesa in Lei cercaron l'ultima speranza.

L'hanno innalzata sulle verdi alture le braccia scarnie e il cuor d'uomini forti che nelle steppe desolate e fredde il testamento accolsero dei morti.

O Tu che sei lassù e tutto vedi proteggici dai mali di ogni giorno. Veglia su quanti nei lontani inverni abbiamo perso in quelle terre ostili.

E nel silenzio delle notti quando il cielo immenso carico di stelle fa' d'arco al monte e illumina il Tuo viso, scendi tra noi e ascolta le preghiere di quanti qui ti posero a custodia di questa umanità che nel Tuo cuore sollievo alle sue pene va cercando.

Nikolajewka: 67° Ricordo

(Segue da Pag. 1)

Albisetti, a ricordo dei caduti senza nome. Prima di questa cerimonia l'urna era conservata in un luogo del santuario non accessibile ai visitatori; da questo momento è possibile ammirarla in una teca creata appositamente e meditare sul suo intrinseco significato.

Questo intervento di grande spessore culturale e rievocativo è stato possibile grazie al permesso concesso dall'Amministrazione del Santuario nella persona di don Angelo e dall'opera fattiva della Sezione di Varese e Gruppi Alpini della Zona 1.

Un ultimo significativo invito che nasce da questa manifestazione rievocativa, e che è stato anche il messaggio finale di Papa Benedetto XVI in occasione della cerimonia di beatificazione di don Gnocchi: "ACCANTO ALLA VITA, SEMPRE!"

Alpini della Sezione di Varese, facciamo il possibile per essere degni e per incarnare questo messaggio.

Fe.Va.

L'urna con la Terra di Russia è ora conservata in un'apposita teca, visibile ai visitatori del Santuario del Sacro Monte.



Santa Messa in Duomo - Milano 13-12-2009

...*“La tragedia infiamma l’animo, solleva il cuore, crea eroi”*... (Napoleone Bonaparte)

Può anche succedere che, trovandosi tra gli Alpini che sul sagrato aspettano di entrare in chiesa, si parli con vicini il cui dialetto ti riporta indietro di oltre quarant’anni e chiedi di dove vengano, così scopri che siete stati, a quell’epoca, sotto lo stesso tetto della Caserma di Feltre 7° Alpini e 6° Artiglieria Alpina, anche se uno era tra le “panze lunghe” dall’altra parte del cortile e l’altro c’era stato solo per un corso esploratori. Si ricordano i vecchi ufficiali e sottufficiali; e tu dove sei stato in “O.P.”? E ti ricordi delle birrette a Pedavena? E dell’addestramento? E le marce? E i muli? E lo spaccio truppa? E la mensa? Una vita, una gioventù!

La cerimonia ha inizio e ognuno, dopo la foto di rito, torna con il suo Gruppo, ma ci si stacca a malincuore: hai molto in comune con quegli uomini che, forse, non rivedrai più.

Vediamo il Labaro Nazionale che, scortato da tutto il direttivo, aspetta in Galleria l’inizio della cerimonia; ci precipitiamo e, avutone il permesso, ci mettiamo in posa e ci facciamo fotografare: non capita tutti i giorni.

Trovi anche i vecchi compagni del glorioso 39° A.U.C. di Aosta; ne manca qualcuno, ma gli acciacchi non vengono solo a me! Entro in Duomo col mio Gruppo e troviamo posto in piedi, ovviamente, così un’altra volta imparo a stare fuori a chiacchierare, ma ne è valsa la pena e ringrazio i miei amici che me l’hanno lasciato fare con inusitata pazienza.

Come sempre, in attesa dell’inizio della

Messa Solenne, non posso fare a meno di ammirare la grandiosità della cattedrale e pensare con quanta ingiustizia il Medio Evo venga considerato come un periodo buio. Per me ha dato vita a geni immensi, sia nell’arte, che nella letteratura; ma questa è un’altra storia.

L’ingresso del Vescovo celebrante è solenne, accompagnato dai Sacerdoti, qualcuno anche col cappello alpino in testa, dai chierici, dal coro della Sezione di Milano. A proposito del cappello, ci era stato detto che avremmo potuto tenerlo in testa, ma noi, nonostante il freddo, seguendo il regolamento, abbiamo preferito tenerlo in mano, salvo quando prescritto.

Questa volta la S. Messa di commemorazione dei defunti in tutte le guerre, si celebra a circa venti giorni dalla beatificazione del nostro Don Gnocchi e quest’evento è stato il motivo conduttore della celebrazione, dell’omelia del Vescovo e del discorso di mons. Bazzari, quello che porta avanti “La Baracca”.

Dopo la benedizione solenne, si esce sul sagrato e vanno schierandosi gli Alpini in armi, i generali compreso il comandante Primicerj, il Labaro Nazionale con il Presidente Perona e il CDN al completo, oltre 30 Gonfalon di città più quelli di Regione e Provincia di Milano, circa 55 vessilli sezionali e oltre 250 Gagliardetti, cui vanno aggiunte le rappresentanze di altre Associazioni d’Arma e delle Crocerossine con i loro labari. Le Autorità erano tutte presenti: dal presidente della Regione, al presidente della Provincia di Milano, al sindaco di Milano; una piazza come la vorremmo sempre. Nessuno immaginava lontanamente quanto

sarebbe successo di lì a poche ore. Dopo i discorsi delle Autorità, ci inquadriamo secondo le direttive dello speaker e ci dirigiamo in un lunghissimo corteo verso il Sacrario dei Caduti in Largo Gemelli, dietro la Basilica di Sant’Ambrogio. Non so se è successo anche ad altri, ma io sentivo chiaramente sul corteo la presenza sorridente dell’ideatore, l’indimenticabile Peppino Prisco e del Beato don Carlo Gnocchi, con i loro Cappelli sbufferati ma carichi di gloria; entrambi lieti di essere con noi. Arrivati al Sacrario, sono stati resi gli Onori ai Caduti, con la deposizione delle corone d’alloro.

A questo punto la cerimonia è terminata e il Presidente Bertolasi, che ha scortato col consiglio sezionale il suo Vessillo, passa a farci gli auguri di persona, che noi gli ricambiamo di tutto cuore ringraziandolo per quanto ha fatto.

Cos’altro dire? ...che è stata una fantastica mattinata tra amici veri, un nuovo bagno di Alpinità dopo la beatificazione di don Carlo e in attesa dell’evento principe dell’Adunata di Bergamo?

Mi sembra tutto ovvio, è sempre così! All’anno prossimo: noi della Sezione di Varese abbiamo però un appuntamento molto importante il 26 gennaio al Sacro Monte per la commemorazione di Nikolajewka e anche questa volta saremo sicuramente accompagnati da don Carlo e da Peppino Prisco: saranno i benvenuti. A presto, dunque, sempre numerosi ed entusiasti.

MaNi



La Redazione augura Buona Pasqua



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell’Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

Febbraio 1956: morte di un Beato

Il 28 febbraio di cinquantquattro anni fa moriva don Carlo Gnocchi, meglio conosciuto allora come il "padre dei mutilatini" e fondatore di alcune opere assistenziali.

In occasione dei suoi solenni funerali celebrati nel duomo di Milano, un suo mutilatino ha pronunciato la famosa frase "Prima ti chiamavo don Carlo, ora ti chiamo san Carlo".

Un saluto profetico che ha avuto il suo pieno compimento, sempre sul sagrato del duomo di Milano, domenica 25 ottobre 2009.

La Fondazione che ne porta il nome ha voluto ricordare sabato 27 febbraio 2010 (domenica 28 c'era il blocco del traffico urbano) in modo solenne il 54° anniversario della sua morte. La cerimonia commemorativa si è tenuta presso il centro "IRCCS Santa Maria Nascente" nella cui cappellina adiacente alla chiesa è esposta alla venerazione delle persone l'urna contenente le spoglie mortali del Beato don Carlo.

La S. Messa è stata presieduta da S.E. mons. Mariano Crociata, segretario generale della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana); hanno concelebrato altri sacerdoti tra cui

mons. Apeliti postulatore per la Lombardia della causa dei santi e mons. Bazzari attuale presidente della fondazione. La celebrazione eucaristica è stata accompagnata dal prestigioso coro A.N.A. di Milano.

All'omelia mons. Crociata ha inizialmente ripercorso le tappe del processo di beatificazione di don Carlo:

* 1987: Avvio del processo al "Servo di Dio" don Carlo Gnocchi.

* Dicembre 2002: Papa Giovanni Paolo II, riconoscendo l'eroicità delle virtù, ha proclamato don Gnocchi "Venerabile".

* Dicembre 2004: il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi ha chiuso l'istruttoria supplementare diocesana, per consentire l'analisi di un presunto evento miracoloso.

* 17 Gennaio 2009: Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce a don Carlo il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, l'alpino Sperandio Aldeni, artigiano elettricista e sopravvissuto incredibilmente a una mortale scarica elettrica.

* 25 Ottobre 2009: Don Carlo Gnocchi viene solennemente proclamato BEATO in

piazza Duomo a Milano alla presenza del cardinale Dionigi Tettamanzi e del delegato pontificio S.E. mons. Angelo Amato, prefetto della congregazione per le cause dei santi. La data scelta non è stata casuale: era l'anniversario della sua nascita.

Al termine della S. Messa, mons. Crociata ha letto la toccante preghiera composta per l'occasione in onore del novello beato ed ha consegnato al presidente di ogni fondazione presente sul territorio nazionale una teca contenente una reliquia di don Carlo Gnocchi.

Mons. Bazzari ha poi comunicato ai presenti che l'urna contenente le spoglie mortali del beato don Carlo sarà presente a Bergamo in occasione dell'83a Adunata nazionale; questo è un gesto molto significativo che esprime praticamente il legame profondo fra il cappellano don Gnocchi e i suoi alpini in momenti particolarmente difficili.

Alla cerimonia celebrativa anche la Sezione di Varese era presente col Vessillo scortato da alcuni consiglieri sezionali e alcuni gagliardetti di gruppi della nostra Sezione.

Fe.Va.

La sala del Centro "IRCCS Santa Maria Nascente" di Milano gremita di fedeli e operatori della Fondazione.



Foto Fondazione Don Carlo Gnocchi

Mons. Mariano Crociata, Segretario generale della C.E.I., parla ai fedeli.



Adunata Nazionale a Bergamo - 9 maggio 2010



Ordine di sfilamento della Sezione di Varese

Responsabili dello sfilamento: Tenconi - Verdelli - Pasquot - Nicoletti

CARTELLO della SEZIONE di VARESE

Striscione della Sezione

BANDA di CAPOLAGO

Presidente - VESSILLO

Vice Presidente - Vice Presidente

CONSIGLIO SEZIONALE

Sindaci con Fascia Tricolore

GAGLIARDETTI di GRUPPO (in file di 9)

1° SETTORE - ZONE 1 - 3 - 4 (22 Gruppi - Alpini in file di 9)

Capolago - Brinzio - Cantello - Malnate - Varese - Albizzate - Besnate - Cairate - Cardano al Campo
Cassano Magnago - Gallarate - Jerago - Oggiona S. Stefano - Quinzano - Angera - Arsago - Ispra
Sesto Calende - Somma Lombardo - Golasecca - Mornago - Vergiate.

BANDA di BISUSCHIO

2° SETTORE - ZONE 2 - 5 - 6 (25 Gruppi - Alpini in file di 9)

Bisuschio - Arcisate - Besano - Brusimpiano - Cuasso - Induno - Marzio - Porto Ceresio - Sallorio - Viggiù Clivio
Azzate - Brunello - Carnago - Castronno - Gazzada Schianno - Morazzone - Solbiate Arno
Caronno Varesino - Barasso - Bardello - Brebbia - Comerio - Gavirate - Travedona - Biandronno

BANDA "LA BALDORIA" di BUSTO ARSIZIO

3° SETTORE - ZONE 10 - 3 - 8 - 7 (28 Gruppi - Alpini in file di 9)

Busto Arsizio - Castellanza - Ferno - Lonate Pozzolo - Olgiate O. - Samarate - San Macario - Solbiate Olona
Caronno Pertusella - Cislago - Origgio - Saronno - Uboldo - Abbiate Guazzone - Castiglione Olona
Lonate Ceppino - Tradate - Veduggio - Venegono Inferiore - Venegono Superiore - Bogno di Besozzo
Cardana di Besozzo - Caravate - Cocquio Trivisago - Gemonio - Laveno Mombello - Leggiano Sangiano - Monvalle

75 BANDIERE TRICOLORE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati - Varese 13 marzo 2010



L'assemblea Ordinaria dei delegati della Sezione A.N.A. di Varese è convocata presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese. Aperta in prima convocazione alle ore 20, si procede all'insediamento della Commissione Verifica Poteri, composta dai consiglieri Sezionali, Vanoli, Ceconello, Bonin e Zoccola che procedono al controllo delle schede di votazione per il triennio 2010/2012 delle seguenti cariche Sezionali in scadenza: 3 Consiglieri Sezionali, 7 delegati all'Assemblea Nazionale, 3 Revisori dei conti e 2 membri la giunta di scrutinio e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati per Gruppo aventi diritto di voto. Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21 in seconda convocazione.

Alla presenza del Consiglio Direttivo Sezionale, del Consigliere Nazionale Adriano Crugnola, l'assemblea viene aperta alle ore 21 portando il saluto alla Bandiera e al Vessillo Sezionale.

Su proposta del Presidente Sezionale, vengono eletti all'unanimità il Presidente dell'assemblea, l'Alpino Gianluigi Tenconi e il segretario, l'Alpino Gandolfi Renato.

Vengono proposti e nominati n. 6 scrutatori nei delegati Pedroni, Galmarini, Tedde, Luoni, Annoni e Barassi.

Il Presidente dell'assemblea comunica che ai lavori assembleari sono presenti n. 191 delegati in proprio e n. 13 deleghe per un numero di 204 aventi diritto di voto su 206 risultanti dalla forza dei Gruppi alla chiusura del tesseramento 2009 ed in ottemperanza degli artt. 11 e 12 del Regolamento Sezionale. Gli incarichi, nominali, sono stati desunti dai verbali delle assemblee di Gruppo.

Risultano assenti i Gruppi di Sesto Calende (1 delegato) e Barasso (1 Delegato).

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Presidente Sezionale, Bertolasi, per l'esposizione della Relazione Morale per l'anno 2009 che si allega al presente verbale.

Bertolasi, prima di procedere all'esposizione della Relazione, porge il saluto della Sezione al Consigliere Nazionale Adriano Crugnola che ha voluto onorare, con la sua presenza, gli Alpini della Sezione e invita i presenti a rispettare un minuto di silenzio per tutti gli Alpini "andati avanti" nel corso del 2009 con un ricordo particolare al socio aggregato Galvalisi Cesare che, per anni, ha collaborato presso la segreteria sezionale. Ringraziando procede alla lettura della relazione.

Dalle risultanze del tesseramento del 2009 si evince la forza della Sezione: 4134 Alpini di cui 160 nuove iscrizioni. Rispetto all'anno 2008 si registra una diminuzione di 186 unità; 1651 soci aggregati di cui 138 nuove iscrizioni. Rispetto al 2008 una diminuzione di 27 unità; n. 67 amici della sezione.

Viene data la parola al Tesoriere, Montorfano, per l'esposizione della relazione finanziaria e la presentazione dei Bilanci, consuntivo per l'anno 2009 e preventivo per l'anno 2010. Il revisore dei conti Scalvini espone la relazione del collegio dei revisori dei conti proponendo all'assemblea l'approvazione dei Bilanci.

Il Presidente dell'Assemblea propone ai delegati di

invertire il punto 6 dell'O.d.g. "Interventi sulle relazioni e relative approvazioni" con il punto 7 "Elezione delle cariche sociali". L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente dell'Assemblea, Tenconi, apre, quindi, le procedure per le votazioni concernenti l'elezione di 3 Consiglieri Sezionali, 7 Delegati all'Assemblea Nazionale, 3 Revisori dei Conti e 2 membri la giunta di scrutinio che avvengono con voto segreto per chiamata di Gruppo. Invita, quindi, gli scrutatori a raccogliere le schede dei Gruppi e recarsi in locale appropriato, per lo spoglio. Ad operazioni avvenute, ed in attesa del risultato, il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito sulle relazioni presentate, invitando i Delegati ad intervenire.

Gambarini del Gruppo di Vedano Olona interviene sui seguenti punti:

BILANCI: chiede delucidazioni sul fatto che, a Fondo Riserva è stata accantonata una cifra maggiore di quella risultante dall'avanzo di gestione.

Mod. EAS: evidenzia che, da parte della Sede Nazionale, è mancata una più dettagliata informazione sulla corretta compilazione del modulo.

"SOCI AGGREGATI E SOCI AIUTANTI": chiede chiarimenti tra le due tipologie di soci.

Nicoletti del Gruppo di Vergiate: ripropone il problema della distanza eccessiva che le bande presenti nello sfilamento tengono tra un settore/blocco e l'altro. Questa situazione rende, di fatto, la sfilata esageratamente prolissa con il rischio di renderla noiosa. Si auspica un intervento più decisivo da parte del Servizio d'Ordine Nazionale ed una maggiore responsabilizzazione dei maestri di Banda ad adeguarsi alle direttive impartite sia dalla Sede Nazionale sia dalla Sezione di appartenenza.

Vanini del Gruppo di Brinzio: sulla Protezione Civile, informa che, partecipando ad un corso organizzato dalla Provincia sull'argomento, nel corso delle istruzioni registra un forte impatto comunicativo umano con la presentazione di filmati riguardanti le varie calamità succedutesi nel corso degli anni con immagini particolarmente toccanti. Non si è ancora palesata la vera essenza dei Volontari di Protezione Civile; non si sono evidenziati gli interventi di prevenzione sui fumi o di prevenzione anti incendio, di realizzazione di vie taglia-fuoco, che sono attività specifiche della Protezione Civile A.N.A. e che la rendono così fortemente incisiva a salvaguardia del territorio. Comunica che i volontari della Provincia sono più di 400 unità e chiede, alla luce di questo dato, che l'A.N.A. recuperi nuovi volontari tra i giovani che aderiscono alla nostra Associazione come Soci aggregati, superando quei paletti rappresentati dalle scelte indicate dai Regolamenti. Un recupero di forze fresche rappresenta una volontà di continuità positiva per le nostre unità di Protezione Civile.

Ai quesiti ed alle tematiche proposte il Presidente dell'assemblea passa la parola al Consigliere nazionale, al Presidente di Sezione, al tesoriere ed ai Revisori per le risposte del caso:

Montorfano sui bilanci: nel corso del 2009 sono stati elargiti 5.500 euro ad enti vari. Nel momento della delibera di assegnazione, la Sezione, non avendo a completa disposizione la cifra, ha dovuto attingere dal Fondo riserva accantonato al 31/12/2008. La differenza, utilizzata da tale fondo, è stata reintegrata con le risultanze di Bilancio 2009.

Scalvini sul Mod. EAS: accusare la Sede Nazionale di mancata e dettagliata informazione sulla compilazione del modello è eccessivo in quanto le realtà dei Gruppi sono diverse e dare una linea di condotta univoca è alquanto improbo.

Il margine di intervento correttivo risiede in una specifica determinazione delle figure giuridiche dei Gruppi. Al momento i Gruppi sono definiti come entità autonome, pur non avendo ne' Statuto proprio ne' Regolamento proprio. Tale situazione mette ogni Gruppo in una situazione limbrica di fronte all'Agenzia delle Entrate. In merito è allo studio da parte della commissione Nazionale addetta un documento di proposta, da presentare al CDN, che definisca in modo chiaro la responsabilità giuridica del Capo Gruppo, facendo riferimento allo Statuto Nazionale quale strumento ufficiale ed unico di regolamentazione delle attività dei Gruppi

Consigliere Nazionale Crugnola:

Mod. EAS: la compilazione del modello EAS all'origine rappresentava un'indagine conoscitiva da parte dell'Agenzia delle entrate per valutare l'effettiva attività solidale e non di lucro delle varie associazioni sul territorio nazionale. L'A.N.A. da parte sua ha optato (avendo la possibilità di una presentazione del modello in maniera agevolata in quanto associazione d'arma) per una compilazione completa e dettagliata per non incorrere in eventuali controlli o sanzioni.

Soci aiutanti: la Sede Nazionale ha deciso l'introduzione di tale tipologia di soci, inquadrati tra i Soci aggregati, per dare un riconoscimento a coloro i quali maggiormente partecipano all'attività dei Gruppi

Bande all'Adunata: purtroppo, malgrado le direttive Nazionali e lo sforzo del Servizio d'Ordine Nazionale, il protagonismo di alcune bande impera.

Alioli sulla Protezione Civile: Completamente in sintonia con quanto espresso dal delegato del Gruppo di Brinzio in merito alla presenza dei soci aggregati all'interno delle unità di Protezione Civile; la Sezione è già intervenuta in merito presso la Sede Nazionale richiedendo una valutazione in merito. La risposta è stata negativa.



Esauriti gli interventi sulle relazioni presentate il Presidente dell'Assemblea passa alla votazione per le approvazioni: **la Relazione Morale e le relazioni Finanziarie vengono approvate all'unanimità.**

Di seguito passa la parola al Presidente Sezionale Bertolasi per comunicazioni riguardanti la vita associativa per il 2010:

Abbraccio del lago: la manifestazione si svolgerà nei giorni 5 e 6 giugno p.v. ed in particolare vedrà interessati i Gruppi di Varese e Capolago per la Zona 1, il Gruppo di Azzate per la Zona 5 ed i Gruppi di Blandronno, Bardello e Gavirate per la Zona 6. Si ritiene opportuno che anche altri Gruppi delle Zone limitrofe e non partecipino con una loro rappresentanza al fine di rendere visibile la partecipazione degli Alpini.

Eremo di Santa Caterina: la Provincia di Varese intende affidare agli Alpini delle Sezioni di Varese e Luino un accordo di programma consistente nell'impegno di supportare la Provincia in attività finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni degli insediamenti e dell'ambiente. In concreto si tratta di predisporre, per attività di presidio e controllo dell'afflusso turistico, turni di sette Alpini o Aggregati esclusivamente di domenica, (dalla prima di aprile sino a fine settembre).

Bertolasi si rivolge all'assemblea per conoscere il parere dei delegati se tale iniziativa potrà avere un seguito fattivo da parte degli Alpini ed Aggregati della nostra Sezione.

L'Assemblea si esprime in parere favorevole.

Dalla prima domenica di aprile e fino a fine dicembre i turni dovrebbero essere 82, di cui 56 assegnati alla Sezione di Varese e 26 alla Sezione di Luino, con i seguenti orari: da aprile a ottobre dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00 mentre per i mesi da novembre a febbraio dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

E' inoltre intendimento del CDS di riunire i capi gruppo alla fine di settembre/ottobre per valutare il risultato di questa iniziativa prima di confermare l'impegno per il 2011.

Incontro con i Reduci della 2^a Guerra Mondiale: si ritiene di raccogliere dai reduci testimonianze di vita militare al fine di conservare quel patrimonio di esperienze dei nostri Vecchi Alpini. Si invitano i Gruppo a segnalare eventuali nominativi da contattare.

Adunata Nazionale: sono disponibili in centro a Bergamo posti in alloggi collettivi per circa 100/150 persone. Si prega di confermare l'adesione entro la fine della prossima settimana.

Terminate le comunicazioni il Presidente dell'assemblea passa la parola al **Consigliere nazionale Crugnola** il quale oltre al saluto personale ai Delegati ed a tutta la Sezione di Varese porta il saluto del Presidente Nazionale Perona e di tutto il CDN.

Sottolinea la completezza della Relazione Morale esposta nella quale si rimarcano quei valori base che reggono la nostra Associazione. Ringrazia il C.D.S., tutti i Gruppi e in particolare ogni singolo Alpino ricordando che è con la propria dedizione e partecipazione che si riescono a concretizzare le varie attività associative.

Ricorda di come l'anno appena passato sia stato intensamente vissuto dall'ANA, dalle celebrazioni del 90° di costituzione alle celebrazioni della beatificazione di don Gnocchi all'intervento importante in occasione del terremoto in Abruzzo ricordando come alcuni istituti di credito, associazioni e singoli cittadini abbiano affidato agli Alpini e non ad altri il loro contributo in aiuto delle popolazioni colpite dal sisma. I contributi raccolti hanno permesso di realizzare il Villaggio ANA a Fossa garantendo una sistemazione ottimale agli abitanti del paese distrutto dal terremoto.

Vengono consegnati i risultati delle votazioni di cui all'O.d.g. quindi il Presidente dell'assemblea Tenconi procede alla loro lettura:

Consiglio Direttivo Sezionale Triennio 2010/2012

GANDOLFI RENATO	voti 193	Eletto
MONTORFANO GUGLIELMO	voti 187	Eletto
ALIOLI MARIO	voti 171	Eletto
Schede bianche	2	
Schede nulle	0	

Revisori dei Conti

MINA MATTEO	voti 175	Eletto
PINTON FRANCESCO	voti 175	Eletto
COMINI ANDREA	voti 168	Eletto
RIVA FABIO	voti 1	
Schede bianche	2	
Schede nulle	0	

Giunta di Scrutinio

COLOMBO ETTORE	voti 188	Eletto
CIVILETTI GIOVANNI	voti 172	Eletto
Schede bianche	5	
Schede nulle	0	

Delegati all'Assemblea Nazionale

BOTTER SILVIO	voti 176
BERTOGLIO LUIGI	voti 173
ZOCOLA BRUNO	voti 171
VERDELLI ANTONIO	voti 164
BONIN VALENTINO	voti 160
CECCONELLO FERNANDO	voti 152
SPREAFICO ROBERTO	voti 151
Schede bianche	2
Schede nulle	0

Il Presidente, complimentandosi con gli eletti, alle ore 23.30 chiude i lavori assembleari.

IL PRESIDENTE
Tenconi Gianluigi

IL SEGRETARIO
Renato Gandolfi

Cariche Sociali 2010

Comitato di Presidenza

Bertolasi Francesco *Presidente*

Bertoglio Luigi *Vice Presidente Vicario*
Presidente Commissione "Premio Pa' Togn"

Alioli Mario *Vice Presidente*
Responsabile Unità di P. C. della Sezione

Montorfano Guglielmo Ettore *Tesoriere*
Responsabile Commissione Sportiva

Restagno Renato *Segretario Consiglio Sezionale*

Segreteria della Sezione

Gandolfi Renato *Segretario della Sezione*

Consiglieri e rispettivi incarichi

Botter Silvio *Responsabile Zona 1*

Restagno Renato *Responsabile Zona 2*

Andrighetto Danilo *Responsabile Zona 3*

Spreafico Roberto *Responsabile Zona 4*

Cecconello Fernando *Responsabile Zona 5*
componente Commissione Sportiva

Vanoli Ferdinando *Responsabile Zona 6*
Responsabile del Centro Studi

Cadario Armando *Responsabile Zona 7*
componente Commissione Sportiva

Zoccola Bruno *Responsabile Zona 8*
componente Commissione "Premio Pa' Togn"

Secchieri Daniele *Responsabile Zona 9*

Bonin Valentino *Responsabile Zona 10*

AVVISO DELLA SEZIONE

Riunione dei Capi Gruppo
giovedì 22 aprile 2010
ore 21:00

COMERIO
Salone Polivalente

Via Stazione, 8
(vicinanze della sede del Gruppo Alpini)

ORDINE DEL GIORNO

- 1° - ADUNATA NAZIONALE a BERGAMO
- 2° - IMPORTANTI COMUNICAZIONI di carattere associativo Nazionale.
- 3° - INTERVENTO DEGLI ALPINI IN ABRUZZO PER IL TERREMOTO
- 4° - Altri argomenti di interesse sull'attività della Sezione

--- o o o ---

Ogni Capogruppo si impegni a partecipare.

Data l'importanza della riunione è invitato a partecipare anche un giovane del Gruppo.



Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 23 novembre 2009

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri, Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.

Assente: Gandolfi Renato.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Assegnazione Premio Pa' Togn e richieste Fondo di solidarietà Don Pigionatti.

Il Presidente della commissione Premio Pà Togn Bertoglio riferisce circa le decisioni prese in merito alla candidatura 2009 del Premio Pà Togn.

Il nominativo proposto dalla Commissione viene approvato all'unanimità dal Consiglio: il premio alla memoria è attribuito all'Alpino Remo Brazzelli.

Decise anche le assegnazioni per il Fondo di Solidarietà Don Pigionatti.

La serata del Premio si terrà a Gallarate presso il Cinema Teatro Giardino e sarà presentata da Antonio Verdelli per quanto riguarda il fondo di solidarietà e la parte sportiva e da Manuel Principi che presenterà il Coro Penna Nera di Gallarate.

3) Banco Alimentare - sabato 28 novembre 2009

Il responsabile Vanoli comunica che quasi la totalità dei Gruppi ha comunicato la propria disponibilità per la giornata del Banco Alimentare. Anche quest'anno in tutti i punti vendita che hanno aderito alla manifestazione saranno presenti i ns. volontari (previsti circa 550).

4) Attività Protezione Civile.

Ad oggi 93 sono i volontari della Sezione di Varese che hanno operato in Abruzzo, Il Responsabile Alioli comunica che comunque l'impegno per la P.C. continua con un altro turno dal 5 al 12 Dicembre, probabilmente l'ultimo, per lo smontaggio tende dei vari campi.

Venerdì 11 Dicembre circa 10 volontari della Sezione saranno impegnati a Milano per una manifestazione a carattere benefico organizzata dalla Ditta Frette che per commemorare i suoi 150 anni di attività organizza una manifestazione per raccogliere fondi da consegnare all'A.N.A. che li devolverà a favore dei terremotati abruzzesi.

Alioli comunica che la Provincia sta organizzando squadre di Protezione Civile da adibire a "Pronto Intervento" in caso di calamità. Anche la Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Varese aderisce al progetto con propri

volontari.

Domenica prossima 29 novembre, a Somma Lombardo, si farà l'intervento rimandato in precedenza per maltempo e probabilmente sarà l'ultimo intervento del 2009.

5) Attività commissione sportiva.

Definita la classifica per il Trofeo del Presidente per il 2009.

Circa 310 gli alpini che hanno partecipato alle gare sportive.

Premiazioni e riconoscimenti saranno consegnati in occasione della Serata della Riconoscenza a Gallarate.

Stabilito anche il calendario per il 2010 sia del Trofeo del Presidente che quello delle Gare Nazionali e il Responsabile della Sportiva Montorfano comunica date e specialità che saranno poi pubblicate.

Novità allo studio per quanto riguarda la ripartizione dei contributi della Sede Nazionale alle varie Sezioni che organizzano gare sportive.

6) Relazione del Tesoriere.

Montorfano comunica che la Sezione di Varese ha raccolto per destinare all'acquisto delle case prefabbricate in legno per l'Aquila euro 45.934 più euro 3.500 circa versati su c/c della Sezione L'Aquila per i primi aiuti ai terremotati e altri 3.100 euro destinati alle scuole di Paganico.

Sollecitata la vendita del Libro della Sezione.

Forza della Sezione: 4.134 Alpini e 1.651 Aggregati. (totale 5.785 iscritti).

In segreteria della Sezione prenotazioni con pagamento anticipato per i Calendari 2010 dell'A.N.A.

7) Presentazione Modello EAS.

Alcune Zone hanno già fatto riunioni per uniformare la compilazione del modello EAS tra i vari gruppi. Scadenza per la presentazione 15 dicembre 2009.

8) Libro Verde Raccolta dati 2009.

Scadenza per la consegna dei dati 15 gennaio 2010 in Sezione.

Sul portale della Sede Nazionale si possono trovare le istruzioni per la compilazione del modulo.

9) Nikolajewka - martedì 26 gennaio 2010.

Il Presidente Bertolasi propone NELSON CENCI, TEN. M.A.V.M., reduce di Russia come relatore della serata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sarà presente il Coro A.N.A. Arnica di Laveno Mombello.

Ammassamento ore 18.30, Partenza ore 19 e Santa Messa alle 20 in Santuario.

10) Scadenze per l'Assemblea del 13 marzo 2010.

Prossimamente saranno comunicati i nomi dei Consiglieri Sezionali in scadenza.

11) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri e gli Alpini che hanno partecipato a Cassano

Magnago alla commemorazione di Don Gnocchi.

Comunicato al Consiglio lo scioglimento del gruppo di Birone C.P.

La Zona 1 si è fatta carico delle spese per la sistemazione della Teca contenente la Terra di Russia nel Santuario del Sacro Monte.

Adunata Nazionale a Bergamo: sollecitata la partecipazione di Cori e Fanfare Alpine per le manifestazioni di contorno.

Esaurite le piazzole per attendamenti.

Prossime manifestazioni:

4 Dicembre Premio Pà Togn

13 Dicembre tradizionale Santa Messa in Duomo a Milano.

19 Dicembre 25° fondazione del Gruppo di Venegono Sup.

Esauriti i punti all'Odg il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 4 Gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 4 gennaio 2010

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri, Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Premio Pa' Togn

Il Presidente Bertolasi propone, avendo ricevuto sollecitazioni in tal senso, di anticipare dal prossimo anno la data della serata del Premio PA' TOGN, in quanto il mese di Dicembre rischia di avere troppe manifestazioni in concomitanza con l'avvicinarsi delle feste Natalizie. Il consiglio approva la data di venerdì 19 novembre 2010 per la prossima edizione della serata.

3) Nikolajewka - martedì 26 gennaio 2010.

Il Presidente conferma la presenza per la cerimonia di Mons. Stucchi che celebrerà la S. Messa e Nelson Cenci come oratore della serata.

Assegnati ai Consiglieri i compiti per l'organizzazione della manifestazione e l'accogliimento delle Autorità e degli Alpini all'ammassamento della Prima Cappella ed all'arrivo della fiaccolata in Basilica.

4) Assemblea Sezionale - sabato 13 marzo 2010.

Tre i Consiglieri in scadenza alla

prossima Assemblea Sezionale:
Alioli Mario, Gandolfi Renato e
Montorfano Guglielmo Ettore.
Revisori dei Conti in scadenza:
Pinton e Riva.

Collegio dei Probi Viri in scadenza :
Pagani

Giunta di Scrutinio in scadenza:
Colombo e Civiletti.

5) Attività Protezione Civile.

Il responsabile Alioli relaziona sulla presenza dei nostri Volontari all'inaugurazione delle 33 case del Villaggio ANA a Fossa.

Per il proseguimento di ulteriori interventi si attendono notizie dalla Sede Nazionale.

6) Attività commissione sportiva.

Prima gara di corsa del 2010 sarà quella organizzata dal gruppo di Vedano il 7 di febbraio.

Il Consigliere Zoccola chiede l'opportunità di poter allargare la partecipazione al Torneo di Calcio tradizionalmente organizzato da alcuni Gruppi della Zona 1 consentendo a Gruppi d'altre Zone di poter partecipare. Il Consigliere della Zona 10, Valentino Bonin, porterà in discussione la richiesta alla prossima riunione di Zona e poi riferirà in Consiglio.

7) Libro Verde.

Scadrà il 15 di gennaio il termine per la presentazione in Sezione dei moduli del Libro Verde.

Il Consigliere Vanoli responsabile per la raccolta dati illustra al Consiglio le modalità di compilazioni dei nuovi moduli predisposti dalla Sede Nazionale ed inviati ai Gruppi via e-mail.

I Consiglieri dovranno raccomandare ai Gruppi la corretta compilazione dei moduli e la puntualità nella consegna, direttamente in Sezione o tramite il Consigliere di riferimento.

8) Comunicazioni del Tesoriere.

Sono diversi i Gruppi che non hanno ancora acquistato neanche un libro della Sezione edizione 2009. Visto l'impegno preso nella riunione dei Capi Gruppo il Tesoriere Montorfano sollecita tali Gruppi a mantenere l'impegno acquistando al più presto almeno un libro.

Numerosi anche i Gruppi (21) che non hanno versato il contributo per la borsa di studio Pà Togn, i Consiglieri sono incaricati di sollecitare il versamento.

Montorfano riferisce che il totale ad oggi dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto in Abruzzo ammonta ad Euro 55.810.

9) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente raccomanda ai Consiglieri che nelle riunioni di Zona comunichino ai gruppi di segnalare al più presto in Sezione eventuali importanti ricorrenze ed anniversari da celebrare nel 2010 onde poter stilare con anticipo un calendario delle manifestazioni di importanza sezionale.

E' raccomandato l'aggiornamento

dei dati anagrafici in occasione del tesseramento.

I Consiglieri dovranno raccogliere entro fine novembre le prenotazioni per il calendario 2010 dell'ANA al costo di euro 5.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 01 febbraio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 1 febbraio 2010

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, il Vice Presidente Bertoglio Luigi ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Secchieri Daniele, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.
Assente Alioli Mario.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Relazione cerimonia in ricordo Nikolajewka - martedì 26 gennaio 2010.

Soddisfazione del Presidente Bertolasi per come si è svolta la cerimonia di Nikolajewka : numerosi i Vessilli ed i Gagliardetti presenti ma soprattutto tanti Alpini che hanno riempito completamente il Santuario di S. Maria del Monte. Notevole commozione hanno suscitato le parole del Reduce di Russia M.A.V.M. Nelson Cenci che hanno rievocato i momenti terribili di quella battaglia e della successiva interminabile marcia nel gelo verso la salvezza.

Le sue parole hanno rapito l'attenzione di tutte le persone che gremivano la Basilica che le hanno ascoltate in un silenzio commovente.

3) Attività commissione sportiva.

Domenica 7 febbraio si svolgerà in Val Formazza la prima gara Sezionale di sci di fondo del 2010. La settimana successiva a Tesero la prima gara del Campionato Nazionale di sci fondo.

Il responsabile Montorfano riferisce su alcune raccomandazioni del responsabile sportivo della Sede Nazionale Peli che invita Presidenti ed organizzatori a valorizzare maggiormente le attività collaterali alle gare stesse per un maggior coinvolgimento di atleti e pubblico e conseguentemente per una giusta gratificazione degli organizzatori che vedono spesso le cerimonie di premiazione snobbate per motivi vari da atleti ed accompagnatori.

Altra proposta della Sede Nazionale l'organizzazione ogni 4 anni di Olimpiadi Alpine sia per specialità invernali che estive.

4) Attività Protezione Civile.

Assente il responsabile Alioli il V. P. Bertoglio relaziona circa il prossimo intervento di domenica 7 febbraio ad Origgio per un intervento di pulizia di un alveo di fiume.

5) Adempimenti Assemblea Sezionale - sabato 13 marzo 2010.

Procedono i preparativi per l'Assemblea. I Gruppi riceveranno in segreteria le deleghe per i rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea con diritto di voto.

6) Comunicazioni del Tesoriere.

Illustrate dal tesoriere Montorfano le linee guida che hanno portato alla stesura della Relazione Finanziaria 2009 e che sarà sottoposta al giudizio del Revisore dei Conti.

7) Comunicazioni del Presidente.

Comunicati i temi dell'Adunata Nazionale 2010:

"Truppe Alpine e A.N.A. insieme per formare i giovani"

"L'Associazione Nazionale Alpini presente con forza verso il futuro".

Approvata in Sede Nazionale l'istituzione della figura del Socio Aiutante.

Quasi tutti i Gruppi hanno inviato i dati per il Libro Verde; i Consiglieri sollecitano i Gruppi ritardatari.

L'ufficio legale della Sede Nazionale raccomanda che per ogni comunicazione ufficiale (lettere, comunicati, manifesti) i Gruppi utilizzino carta intestata riportante il nome del Gruppo, la Sezione d'appartenenza ed il logo ufficiale dell'A.N.A..

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 01 Marzo p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

AVVISO

**Sabato 10 Aprile 2010
ore 15:30**

**Basilica di San Vittore
in Varese**

*...aspettando l'80° di Fondazione
del Gruppo di Varese*

**il Maestro Bepi De Marzi
"...canta, suona e racconta
Mario Rigoni Stern"**

Partecipano

il Tenente M.A.V.M. Nelson Cenci
e il Coro A.N.A. Campo dei Fiori

Alle ore 18.00 seguirà S. Messa
per la Pasqua dell'Alpino

SPORT VERDE

75° Campionato Nazionale A.N.A. di Sci di Fondo Tesero (Sezione di Trento) 13 - 14 febbraio 2010

Quest'anno il Campionato di Fondo a Tesero, sezione di Trento, è stato organizzato in notturna il sabato sera sulla pista illuminata di due chilometri e mezzo su cui si svolgono gare di coppa del mondo. Gli atleti hanno aderito con entusiasmo. La trasferta per gli Alpini di Varese si è svolta parte con il pulmino della sezione accompagnati dal responsabile sportivo Montorfano, altri con il Bus organizzato dal Gruppo di Carnago e un Alpino aggregato agli sciatori di Cunardo della sezione di Luino. Causa defezioni per malattia sono mancati alcuni validi alpini che sicuramente avrebbero migliorato la classifica finale della nostra sezione.

Sabato 13 febbraio, già alle 8 del mattino il pulmino partiva da Malnate alla volta di Tesero. Giunti a Castello di Fiemme dopo circa quattro ore e mezza, abbiamo preso alloggio all'albergo Latemar, dove abbiamo incontrato Antonio Cason presidente della sezione Cadore con i suoi concorrenti ed anche un gruppo di Alpini della sezione Carnica. Dopo un frugale pasto abbiamo raggiunto Tesero 10 chilometri più avanti, disbricato le pratiche di iscrizione, gli atleti si sono buttati sulle piste per una ricognizione del percorso e capire la qualità e temperatura della neve per utilizzare le giuste scioline. Alle 17,30 Atleti e accompagnatori tutti riuniti sulla neve davanti alle tribune dello stadio alla presenza di tanti vessilli tra cui quello di Varese, alza bandiera con l'inno d'Italia, per l'apertura ufficiale del 75° Campionato nazionale ANA di sci di Fondo. Al termine le prime partenze effettuate in linea, prima i concorrenti meno giovani per un totale di 5 chilometri, a seguire gli Alpini nati dal 1950 al 1964 per un percorso doppio ed infine i più giovani 6 giri del percorso equivalenti a 15 chilometri validi per l'assegnazione

del titolo di Campione Nazionale. Lungo il rettilineo dell'arrivo assisteva un folto pubblico, accompagnatori, amici e parenti che al passaggio degli atleti si davano un gran da fare per incitarli. Tra i nostri echeggiavano gli urli dei figli di Alessio Piatto, dai papà, forza zio. All'arrivo un tabellone elettronico segnalava il tempo impiegato dal concorrente. Dopo l'arrivo dell'ultimo atleta del primo gruppo, venivano chiamati alla partenza i successivi, si schieravano su 15 binari un concorrente dietro l'altro, nelle prime righe i meglio classificati nel punteggio FISL, a seguire gli altri, un colpo di pistola e via. Nel primo gruppo i nostri rappresentanti Sabino Maffei e GropPELLI Bruno si sono ben comportati, in particolare Sabino al passaggio del primo giro era a ridosso dei primi. All'arrivo si classifica nella categoria Master B2 al sesto posto su 53 concorrenti, migliore performance dei nostri. Nel secondo gruppo parecchi nostri Alpini con buone prospettive, infatti Roberto Pizzutto si classifica decimo in categoria Master A4 su un totale di 42 concorrenti. In questa categoria hanno gareggiato anche Luigi Maragno, Maurizio Riboni e Giovanni Zotti contribuendo con i loro punteggi alla classifica finale della sezione di Varese. Nella categoria Master B1 Stefano Gioia ottiene un ottimo 13° posto su un lotto di 44 Alpini. Nel gruppo dei più giovani le maggiori aspettative erano riposte in Alessio Piatto e Luca Piccinelli che non hanno mancato di gareggiare al meglio delle loro possibilità. Nella categoria Master A2 sono rispettivamente 25° e 30° su un totale di 54 Alpini. In questa classifica figura anche Andrea Carzaniga esordiente al campionato nazionale. Nella classifica Senior nati dal 1975 in poi constatiamo al momento di non avere giovani all'altezza dei migliori. Damiano

Piatto e Davide Brazzelli hanno portato a termine la loro gara con tanta buona volontà, meritano un particolare plauso. Alle 21.00 circa arrivati gli ultimi concorrenti lasciamo le piste di gara ogni gruppo verso il proprio albergo e dopo una doccia ristoratrice a gustare una agognata cena, esternando tra un piatto e l'altro le proprie considerazioni. Non più tardi delle 23 tutti a nanna, il mattino successivo sono previste le manifestazioni ufficiali e le premiazioni.

Sveglia alle 7, abbondante colazione e alle 8,30 partenza da Castello di Fiemme verso Tesero. Ammassamento e sfilata per il paese con tanti "viva gli Alpini" e battimani da parte degli abitanti. Quindi deposizione di corona al monumento dei caduti e a seguire Santa Messa nella chiesa parrocchiale. Al termine ci si dirige a Stava in una palestra costruita dopo l'alluvione del 1985 per le premiazioni precedute dai discorsi ufficiali. In totale hanno gareggiato 430 concorrenti di 36 sezioni ANA, Varese si è classificata onorevolmente al 15° posto. Ormai sono le 13.00 e con il proposito di ritornare presto, il pulmino intraprende la strada del ritorno, una breve sosta per fare gasolio, un panino o pizza o toast con birra e poi senza intoppi alle 17,30 giungiamo a Malnate.

G. M.

CLASSIFICHE

Percorso 5 chilometri

(Master B2)

- 6° Maffei Sabino.....Brinzio 16' 18"
37° GropPELLI Bruno..... Brunello 22' 33"

Percorso 10 chilometri

(Master B1)

- 13° Gioia Stefano..... Capolago 35' 16"

(Master A4)

- 10° Pizzutto Roberto..Vedano O. 32' 10"
23° Maragno Luigi.....Vedano O. 35' 15"
29° Riboni Maurizio....Vedano O. 37' 34"
34° Zotti GiovanniVedano O. 39' 41"

Percorso 15 chilometri

(Master A2)

- 25° Piatto AlessioCarnago 49' 32"
30° Piccinelli Luca.....Brinzio 51' 44"
47° Carzaniga Andrea .Vedano O. 58' 58"

(Senior)

- 55° Piatto DamianoCarnago 1 01' 55"
64° Brazzelli Davide.... Busto A. 1 15' 23"

Campione nazionale ANA

De Gregorio Alfio Sez. Vicenza 39' 28"

Prima sezione classificata Trento



Sabino Maffei in azione

SPORT VERDE

Nona volta sulla neve con il "Trofeo Alberto Cecini" San Michele - Val Formazza, 7 febbraio 2010

Cronaca di un Trofeo, ... "per non dimenticare"

Le 5,30 del mattino. Sui marciapiedi rimasugli di neve sporca, il pensiero veloce corre a quella di San Michele, sicuramente candida. Rade macchine rompono il buio e il silenzio. Nel parco le luci della Sede e il rumore degli scarponi sull'acciottolato. Si parte.

Sul pullman, sui sedili tiepidi, atmosfera di sonno, cullato dal ronzio delle ruote sull'asfalto. Tutto intorno ancora oscurità rotta qua e là dalle luci che man mano disegnano i contorni dei villaggi.

Con il primo chiarore del giorno, corsa tra due quinte di monti, alberi e roccia a ingrigire le pendici e il candore della neve su verso le vette. Adesso, sui lati, il magico rincorrersi delle barbe di ghiaccio e, più in alto, macchie azzurre a coprire i lastroni di roccia. Poi, la lunga galleria ci inghiotte e quando si esce dal tunnel è San Michele. Il cielo è azzurro e tutta la piana è bianca, così come i tetti dell'abitato, il bosco e i pendii delle montagne.

Lo stanzone del Rifugio, pulito e caldo, regala anche dal banco un intenso profumo di brioches. Il tempo per un cappuccino e subito in azione, in frenetica miscela, carte, penne, cadeaux, trofei, computer, richiami.

Poi, in coppia, a scarpinare per due chilometri sulla neve, fino al posto di controllo. Da qui veduta di un tratto di pista pianeggiante, poi di uno strappo e della successiva discesa.

Davanti sfilano, uno dopo l'altro, i partecipanti (una quarantina), protesi a dare il massimo, chi per mantenere le distanze inflitte, chi per cercare di rosicchiare metri e posizioni, chi per contenere al meglio il distacco. Bravi tutti, i più preparati ma anche i neofiti, coraggiosi nell'affrontare difficoltà e fatiche anche a giochi ormai fatti. Poi rientro al campo base.

Foto di gruppo alla premiazione



L'arrivo dei primi:
Piatto Alessio e Pizzutto Roberto

Nello stanzone l'esperto Crosa e il responsabile dello sport, Montorfano, lavorano di tastiera e schermo con numeri, nomi e tempi, tenendo col fiato sospeso concorrenti e pubblico.

Sotto un buon sole invernale e un cielo azzurro, attorno al tavolo tinto di tricolore, il rito della premiazione. Di fianco il gagliardetto del Gruppo, a ricordarci che siamo venuti qui per l'Alberto, che ci è stato sottratto troppo presto ma che, ne siamo sicuri, anche in questo momento è qui accanto a noi.

Distribuiscono i premi la signora Carla Cecini, il Capo-gruppo Bulgheroni e Guglielmo Montorfano. Speaker del Gruppo l'alpino Sandro Gambarini.

Complimenti al Gruppo di Carnago, che ha fatto suo il Trofeo Cecini ed ha primeggiato anche nel Trofeo del Presidente. Complimenti anche al Gruppo di Vedano, ottimo secondo nel Trofeo Cecini e "salito sul podio", con il terzo posto, nel Trofeo del Presidente.

Un grosso grazie a tutti gli alpini ed amici che hanno voluto condividere con il nostro Gruppo questa "avventura", come pure agli amici dello "Sci nordico" di Varese, per la preziosa collaborazione offerta anche in questa occasione. Grazie anche a voi, Crosa e Montorfano, per l'attenzione che

anche questa volta ci avete riservato. Un applauso, infine, alle mogli degli alpini, per il ristoro approntato per il fine gara, graditissimo da tutti, atleti, pubblico, organizzatori.

Gruppo di Vedano Olona

Trofeo Alpino "Alberto Cecini"

CLASSIFICA

Senior Alpini

1. Piatto Alessio.....Carnago 34' 17"
2. Piccinelli Luca..... Brinzio 34' 21"
3. Bianchi Alessandro..Camago 34' 48"
4. Brusa RobertoCapolago 40' 56"
5. Piatto Damiano.....Carnago 42' 05"

Veterani

1. Pizzutto Roberto.. Vedano O. 34' 18"
2. Maffei Sabino..... Brinzio 34' 44"
3. Gioia Stefano.....Capolago 37' 33"
4. Maragno Luigi..... Vedano O. 38' 31"
5. Molteni Sergio..... Vedano O. 39' 28"

Il Trofeo "Alberto Cecini" è stato appannaggio del Gruppo di Carnago, davanti ai Gruppi di Vedano Olona e Capolago.

Per il Trofeo del Presidente la vittoria è stata ancora del Gruppo di Carnago, seguito da Brinzio, Vedano O, Capolago, Brunello, Besano, Malnate, Varese, Cassano Magnago, Ferno, Busto Arsizio e Monvalle.

Hanno partecipato 33 alpini e 6 simpatizzanti.

SPORT VERDE

Gara di Slalom Gigante valida per il Trofeo del Presidente Gruppo di Varese e Sci Club Campo dei Fiori - Bielmonte, 14 marzo 2010

Quest'anno al termine di una settimana intensa di avvenimenti, non ultimo l'assemblea della nostra sezione di sabato 13 marzo, si è svolta per la prima volta a Bielmonte (Biella), la gara di Slalom Gigante organizzata dal Gruppo di Varese in collaborazione con lo Sci Club Campo dei Fiori, valida per il trofeo del Presidente. Nel cuore dell'Oasi Zegna questa località incantevole, paragonabile a una grande balconata naturale con vista sulla pianura Padana a ridosso delle Alpi Biellesi, ha radunato un folto numero di concorrenti e accompagnatori. La giornata è splendida, ci permette di godere del calore del sole, alcuni si crogiolano per la prima tintarella, altri attendono l'inizio della gara calpestando nervosamente la neve al termine della pista, mentre i concorrenti sono in paziente attesa alla partenza della seggiovia che li porterà sulle piste di gara. L'elenco degli iscritti è ricco di atleti di qualità che fanno prevedere una gara molto combattuta. Infatti la competizione è vibrante, gli atleti si sono impegnati al massimo con risultati più che onorevoli. All'arrivo un tifo incessante echeggiava nell'aria a incitare i concorrenti, presenti anche trombette da stadio per un gruppo di Alpini Abbiatesi. Gli spettatori più interessati alle classifiche si annotavano i tempi che apparivano sul display al fine di conoscere in anteprima i risultati. A rendere più interessante la competizione era prevista una classifica a parte per i Capigruppo, purtroppo l'unico presente Antonio Verdelli con una discesa al fulmicotone (tanto da saltare due porte) è riuscito a non classificarsi.

La gara era anche indicativa per selezionare i migliori atleti in rappresentanza della Sezione di Varese al Campionato Nazionale ANA che si terrà a Colere (Bergamo) il 28 marzo prossimo.

Dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente alpino, continuavano le discese sulla stessa pista per la gara sociale degli iscritti allo Sci Club Campo dei Fiori.

Nel frattempo i giudici di gara fornivano la strisciata dei tempi di tutti i concorrenti e l'elenco dei pettorali degli atleti con salto di una o più porte, in modo che Filippo Crosa coadiuvato da Guglielmo Montorfano, nel giro di mezz'ora, approntavano la classifica. I Gruppi alpini classificati sono stati 14 in assoluto; il miglior tempo è stato ottenuto da Puricelli Arturo del gruppo di Brinzio seguito a soli 2 centesimi di secondo da Maccecchini Marco alpino di Malnate, terzo sempre del gruppo di Malnate Massimo Dal Bosco, a seguire nel giro di un secondo altri 5 concorrenti Davide Paris di Cuasso, Brusco Domenico simpatizzante del gruppo di Porto Ceresio, Carcano Gianluca di Varese (vincitore nell'anno 2009), Giuseppe Munaretto del gruppo di Cocquio Trevisago e Massimo Bodini del gruppo di Varese.

Il Trofeo Campo dei Fiori se lo aggiudica il Gruppo di Varese con Carcano, Bodini e Crugnola con 79 centesimi di secondo di vantaggio sul Gruppo di Cuasso, formato da Paris, Colombo e Bresciani. Terzo con oltre tre secondi di ritardo il gruppo di Cassano Magnago con Mariani, Sinigaglia e Zaranonello.

Per il Trofeo del Presidente primo classificato il gruppo di Malnate, con Maccecchini e Dal Bosco, secondo il Gruppo di Varese e terzo il Gruppo di Cuasso.

Come da programma le premiazioni erano previste nel pomeriggio, quindi appuntamento per tutti alle 15.00 sul piazzale antistante la scuola di Sci Bielmonte.

Alla presenza di parecchi concorrenti e accompagnatori, il capogruppo di Varese Verdelli con una breve introduzione dà

inizio alle premiazioni.

Nel contempo il Responsabile sportivo e Consigliere Montorfano a nome del Presidente Bertolasi e del Consiglio sezionale, oltre ai saluti ritiene di porgere un sentito ringraziamento a tutti, in particolare un augurio agli atleti che rappresenteranno la nostra sezione ai prossimi Campionati Nazionali. Sul podio si sono alternati i migliori classificati delle varie categorie ed i rappresentanti dei gruppi premiati.

Al termine scambio di saluti, congratulazioni ai vincitori e un arrivederci alla prossima edizione. **G.M.**

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Senior

(nati dal 1970)

1 Puricelli Arturo	Brinzio	30" 86
2 Maccecchini Marco.....	Malnate	30" 88
3 Dal Bosco Massimo.....	Malnate	31" 31
4 Paris Davide	Cuasso	31" 57
5 Carcano Gianluca.....	Varese	32" 56
6 Munaretto Giuseppe. Cocquio T.		32" 58

Veterani

(nati dal 1956 al 1969)

1 Mariani Andrea	Cassano M.	34" 16
2 Lipani Daniele.....	Besano	35" 44
3 Bonollo Giuseppe.....	Carnago	35" 83
4 Bruno Carmelo	Carnago	37" 96
5 Palermo Piero.....	Carnago	43" 65
6 Marchiorato Mario	Malnate	44" 01

Veci

(nati nel 1955 e anni precedenti)

1 Munaretto Maurizio Cocquio T.		34" 29
2 Zaranonello Giuseppe	Cassano M.	37" 16
3 Spino Giovanni	Varese	41" 26
4 Zanoni Leopoldo	Porto Ceresio	42" 24
5 Rossato Carlo.....	Cassano M.	42" 82
6 Insalaco Luigi	Varese	43" 24

TROFEO DEL PRESIDENTE

(sommatoria del punteggio con tabella T3 dei due migliori Alpini classificati per Gruppo)

1° Gruppo di Malnate	punti 190
2° Gruppo di Varese	punti 173
3° Gruppo di Cuasso	punti 165

Seguono i gruppi di Cocquio Trevisago, Cassano Magnago, Brinzio, Carnago, Gazzada Schianno, Vedano Olona, Besano, Capolago, Saltrio, Porto Ceresio, Abbiate Guazzone.

TROFEO CAMPO DEI FIORI

(sommatoria dei tempi conseguiti dai tre migliori Alpini per Gruppo)

1° Gruppo di Varese	1' 41" 38
2° Gruppo di Cuasso	1' 42" 17
3° Gruppo di Cassano M.	1' 44" 77

Seguono i Gruppi di Malnate, Carnago, Gazzada Schianno, Vedano Olona.

Premiazione categoria Senior
(assente primo classificato Puricelli)



Premiazione categoria Veterani



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Venegono Superiore - 19 dicembre 2009 Festeggiato il 25° Anniversario di fondazione

Il 19 dicembre 2009 sarà una data da ricordare per il Gruppo Alpini di Venegono Superiore: si è festeggiato il 25° anniversario di fondazione.

È stata la giornata più fredda dell'anno; si è toccata la punta di -15° centigradi, ma quanto calore aleggiava sul volto delle persone che hanno partecipato alle varie fasi della cerimonia!

Si è voluto organizzare il tutto di sabato, come di sabato era quel lontano 23 dicembre quando si è costituito il Gruppo. Una cerimonia breve, ma molto intensa e toccante in tutte le sue fasi:

- la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, con tanti gagliardetti della nostra Sezione, del Luinese, della Brianza e della Bergamasca e con il nostro vessillo, accompagnato da quelli della Sezione di Monza e di Torino. La funzione, celebrata dal nostro Parroco Don Maurizio Villa e dal Rettore del Seminario Comboniano, Padre Giorgio, è stata molto toccante e partecipata per i tanti fedeli che hanno voluto condividere con gli Alpini questo momento di spiritualità e di devozione. Il coro CAI-ANA di Cinisello Balsamo ha intensificato l'incanto mistico della Santa Messa con meravigliose cante alpine e religiose.

- la cerimonia ufficiale si è svolta alla Casa Alpina dopo un breve corteo a lume di torce. Il protocollo è stato rispettato, ma svolto con la massima rapidità per il gran freddo che congelava le dita dei bravi musicisti del Gruppo Musicale Venegonese, diretti dal grande Maestro Vittorino Andreoli.

È stata scoperta una lapide all'ingresso della Casa Alpina a testimonianza perenne di questo evento.

Poi tutti dentro la nostra baita, che in



poche occasioni era stata così piena di tanta gente allegra e festosa: Alpini, concittadini, musicisti che con un caldo buffet hanno ripreso forza, colore e calore.

- il Concerto di Natale ancora con il Coro CAI-ANA di Cinisello Balsamo che ha saputo coinvolgere tutti i presenti in un'atmosfera incantata natalizia e di ricordi alpini e che è entrato di diritto nella nostra particolare classifica dei cori che ci hanno fatto sognare. La serata, come sempre, ha avuto il suo momento particolare, entrato ormai nella tradizione del Gruppo, e cioè la consegna ad enti locali ed istituzionali dei proventi raccolti durante l'anno con tutte le attività svolte. Si è pure consegnata al C.A.O.S. la prima "goccia" della borsa di studio dedicata alla memoria del giovane Alpino Stefano Fontana, edizione 2010, relativa alla ricerca sulla mutazione genetica delle cellule.

È stato tutto meraviglioso, molto partecipato, con tante presenze importanti: il nostro Sindaco, Avv. Francesca Brianza, con tutto il suo Staff; il nostro amato Presidente, Cav. Uff. Francesco Bertolasi,

con i due Vicepresidenti e molti Consiglieri di Sezione; il Consigliere Nazionale, Dott. Adriano Crugnola, in rappresentanza del Presidente Nazionale; il Presidente della Sezione di Monza, G.A. Giovanni Paolo Oggioni, con un bel gruppo di Alpini Brianzoli che hanno condiviso con alcuni di noi l'esperienza di L'Aquila; una buona rappresentanza di Alpini del Gruppo di Pedrengo (BG) guidata dall'Alpino Franco Carmignati che, come quelli di Monza, erano con noi per l'emergenza terremoto a L'Aquila; il Consigliere Giuseppe

Ibertis, della Sezione di Torino, compagno di naja del nostro inossidabile capogruppo, Luigi Perteghella; sicuramente stiamo dimenticando qualcuno e ci scusiamo immensamente. Erano attese altre rappresentanze dalle Sezioni di Genova, di Savona, di Venezia, ma il maltempo o impegni di P.C. in emergenza non ha permesso loro di raggiungerci.

Ma cos'hanno questi Alpini di così speciale che riescono a magnetizzare le situazioni ed i momenti più significativi delle loro manifestazioni? Sicuramente la risposta è: l'Alpinità.

Fatto il bilancio su cosa siamo stati capaci di realizzare in questi 25 anni di attività c'è da chiedersi come sia stato possibile tutto questo e se la strada intrapresa sia quella giusta; se si siano svolte attività di contorno o attività più attinenti gli scopi dell'A.N.A. Noi crediamo che tutto ciò che si fa per scopi benefici, per servizio, per volontariato e, soprattutto, per amore non deve mai essere trascurato, ma portato avanti con coraggio, perché gli Alpini non hanno paura...

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso la nostra festa ed arrivederci nel 2034.

Gruppo Alpini di Venegono Inferiore Dove sarà volata l'aquila?

I nostri concittadini chiedono che fine ha fatto l'aquila che era posizionata sul cippo di granito del monumento degli Alpini.

Gli Alpini sdrammatizzando chiariscono che "l'aquila non è volata": con grande fermezza denunciano che ignoti vandali le hanno spezzato le zampe e l'hanno rubata.

L'atto vandalico è stato compiuto in una notte di fine gennaio; agendo indisturbati, al buio, questi vigliacchi hanno offeso la memoria di tutti quelli che "sono andati avanti" per potere garantire la libertà che i

delinquenti utilizzano per profanare il Loro ricordo. Gli Alpini del Gruppo di Venegono Inferiore si metteranno nuovamente all'opera per riposizionare L'AQUILA con le ali spiegate ma chiedono all'Amministrazione Comunale il posizionamento di una telecamera per la video-sorveglianza dell'intero Parco delle Rimenbranze e degli accessi al Cimitero. L'infame gesto contro il simbolo più caro agli Alpini si è già ripetuto più volte e non è più tollerabile! La videosorveglianza potrebbe essere un valido deterrente.



GAZZETTINO CISALPINO

Zona 5 - Gruppi Alpini di Azzate, Brunello, Carnago, Caronno Varesino, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Solbiate Arno

I capigruppo degli Alpini della zona 5, all'unanimità hanno deliberato di devolvere il ricavato della iniziativa benefica organizzata in occasione della Pasqua dell'Alpino, celebrata presso il Gruppo di Castronno, all'Associazione "Per Andare Oltre" di Somma Lombardo. Al Presidente, al Direttivo ed a tutto il personale dell'Associazione impegnato in questa opera benefica, le congratulazioni, i ringraziamenti e gli auguri

di tutti gli Alpini della zona 5. L'Associazione "Per Andare Oltre", di cui è presidente il nostro capitano Erminio Carabelli, è una ONLUS che ha la finalità di realizzare un centro diurno per disabili che hanno subito un grave trauma cranico encefalico. L'Associazione sta operando nella struttura in fase di sistemazione della "Casa Amica", di Piazza Scipione n° 3 a Somma Lombardo, già ex Conventino delle Suore

laiche di S. Orsola, avuto in comodato d'uso gratuito, e sta assistendo circa 40 persone, in gran parte ragazzi, con l'aiuto di parecchi volontari e con le debite assistenze mediche. La ONLUS (costituita nel dicembre 1997) può già contare oggi su numerosi sostenitori, ma per crescere ancora ha bisogno dell'aiuto di tutti, ognuno con quello che può dare.

Sergio Puricelli

Gruppo Alpini di Castiglione Olona - 21 novembre 2009 Ricordo delle Penne Nere "andate avanti"

Da 30 anni gli Alpini castiglionesi, guidati dal Capo Gruppo Ettore Bugnoni, hanno eletto questo periodo come momento del ricordo delle Penne Nere "che sono andate avanti", il cui ricordo viene onorato con una rosa su ogni loro tomba.

Sabato 21 novembre alle ore 17, hanno svolto il tradizionale corteo, partendo dall'alzabandiera presso il monumento dell'Alpino. Alla deposizione della corona è seguita la tappa nella cappella del cimitero, dove è stato intonato l'emozionante "Silenzio". Il percorso ha toccato anche il monumento dei caduti a Castiglione Olona e a Gornate Superiore. Qui don Maurizio Canti ha celebrato la Messa di suffragio. Atmosfera conviviale e festosa è stata quella di domenica 22 con il pranzo sociale.

Le Penne Nere non hanno poi fatto mancare il loro apporto sabato 28 quando una decina

di Alpini si è radunata presso l'Esselunga di Venegono Inferiore per l'annuale raccolta del banco alimentare.

Fra essi il Vice Capogruppo Milanese che ha messo a disposizione il proprio furgone per il trasporto, da Venegono Inferiore a Varese, dei viveri raccolti (83 quintali).

Il giorno 8 dicembre, infine, presso il monumento dell'Alpino, il gruppo ha svolto il compito di vendita delle stelle di natale a favore dell'AIL, associazione che si occupa della raccolta



fondi contro le leucemie.

Bugnoni Cav. Ettore

Gruppo Alpini di Vedano Olona - 19 dicembre 2009

Al Sacro Monte di Varese con la "Carovana della solidarietà"

Quando il Natale è alle porte per il Gruppo di Vedano è aria di "Carovana della Solidarietà".

Non a seguito di "circolari" o "normative", ma profondamente convinti della persistente attualità del motto "onorare i morti aiutando i vivi", il Gruppo si è mosso anche questa volta raccogliendo da alpini ed amici generi di prima necessità, e aggiungendovi poi direttamente del suo per completare il carico.

E sabato 19 dicembre la "carovana" è approdata alla Casa delle Suore Romite Ambrosiane, come il resto del Borgo abbarbicata alla roccia e dominante sulla Valle dei Laghi.

Accoglienza anche questa volta

cordiale, tanto da "costringerci" a cedere, per la foto-ricordo, il cappello alpino a due Sorelle. Forse abbiamo sfiorato un poco le nostre regole, ma da quel cielo azzurro sopra di noi sapevamo che Don Carlo Gnocchi e Giovanni Paolo II, il Papa con il cappello alpino, ci sorridevano contenti.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate

3 febbraio 2010 - Non più gli "ottimi" ma i "migliori"

Siamo giunti, se non vado errato, alla "tredicesima" premiazione dei "migliori" studenti che hanno ottenuto i voti più alti (quest'anno siamo tornati ai numeri) alla licenza media nell'anno scolastico 2008-2009. In questo anno sono stati sette. Questa modesto premio (una targa con l'attestato di promozione) è stato istituito dal Gruppo Alpini di Cairate e poi si è arricchito di un dono del piumificio Ditta Molina. Quest'anno l'amministrazione comunale, rappresentata dal sig. Sindaco dott.sa C. Fanton ha voluto offrire una borsa di studio, accompagnata da parole di incoraggiamento.

Era presente il presidente della Sezione A.N.A. di Varese il sig. Francesco Bertolasi, che ha letto una lettera trovata nelle tasche di un Alpino morto in Russia durante la seconda guerra mondiale, qualche lacrima è "scappata". Ha poi consigliato di leggere "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern e "Cristo con gli Alpini" del beato don Carlo Gnocchi. Questi libri possono far capire meglio di altri, quali sofferenze hanno dovuto



sopportare gli Alpini nella terra di Russia e ci danno un prezioso consiglio: MAI PIU' GUERRE.

La premiazione è terminata con un

abbondante rinfresco ed un arrivederci al prossimo anno.

Man.g.g.

19 febbraio 2010 - Una candelina lunga novant'anni

Sede degli Alpini di Cairate, tavoli apparecchiati, tutti seduti in attesa.

Sono circa le 20:00 del giorno 19 febbraio 2010. Si apre la porta ed entra il "vecio-vecio" cappello in testa e, per questa volta, la penna nera è sostituita da una vistosa penna "bianca".

Si scatta sull'attenti davanti al sig. "Colonnello" (in attesa che diventi generale). Scoppia quindi un grande applauso. Strette di mano, baci, abbracci e un po' di commozione.

Di fronte ai tavoli dei commensali uno dove prendono posto i familiari con Francesco FONTANA classe 1920 reduce della seconda guerra mondiale.

Proprio di lui stiamo parlando che due giorni prima (il 17 febbraio) ha raggiunto il traguardo dei 90 anni.

Siamo presenti in tanti ed ognuno ha la sua "battuta" per il "vecio-vecio".

Presente anche il sig. Sindaco dott.sa C. Fanton che, al termine della cena, omaggia il nostro Francesco con un grosso pacco con allegato un biglietto che esprime tutta la simpatia per il "vecio".

Si mangia, si beve e al termine arriva una grossa torta con le novanta candeline (virtuali).

Il tempo passa e giunge l'ora di andare in

branda. Saluti, abbracci e...

... un arrivederci per i 91 anni.

man.g.g.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cuasso e Zona 2 - 21 - 23 maggio 2010 Una stretta di mano sulla linea di guerra

Il Gruppo Alpini Cuasso e gli Alpini della Zona 2 collaborano ad una iniziativa promossa dall'amministrazione comunale

Quando l'abbiamo saputo abbiamo pensato ai nostri Alpini che sulle vette dolomitiche hanno difeso la nostra Terra col sacrificio della Vita. Qui non si è combattuto, è vero, ma un incontro con austriaci sulla linea Cadorna – quella linea di difesa costruita per difendere il nord della Lombardia da un'eventuale aggressione austro-tedesca da Nord, attraverso la Svizzera – ci ha fatto tornare col pensiero ai nostri “veci” che la guerra l'hanno patita sulla loro pelle. Mai iniziativa ci è piaciuta di più di quella organizzata dal Comune di Cuasso al Monte, uno dei territori con le più robuste fortificazioni difensive realizzate fra il 1915 e il 1917 fra il Piemonte e la Lombardia: la Linea Cadorna appunto.

A Cuasso esistono camminamenti, depositi, postazioni d'artiglieria pesante, fortificazioni fra

le più imponenti lungo tutto l'arco della catena difensiva realizzata dallo Stato Maggiore nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Ebbene è proprio qui, in questo comune del Varesotto che fra il 21 e il 23 maggio una delegazione di studenti austriaci incontrerà i pari età italiani. L'incontro proprio sulle linee costruite per un conflitto e in occasione del 95mo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il 24 maggio 1915.

L'idea è nata dal giovane sindaco di Cuasso, Massimo Cesaro. Nel suo territorio ci sono chilometri di carrarecce, di camminamenti, ci sono postazioni di tiro, fortificazioni per depositi di armi e munizioni, piazzole di tiro per cannoni. Proprio sopra Cuasso a 1000 metri di quota, era stata prevista una postazione con gittata di 25 chilometri per colpire le truppe che avessero tentato l'invasione dalla Svizzera.

Storia passata, storia che oggi riemerge sulle spalle delle giovani generazioni per essere monito. Non è la guerra che risolve i conflitti. Perché la guerra ne apre di nuovi.

E' il messaggio che vogliono idealmente testimoniare i giovani italiani e austriaci che il 23 maggio si stringeranno la mano proprio sulle linee pensate quasi un secolo fa per la guerra. Un incontro per ricordare i tanti giovani che, da una parte e dall'altra, sono Caduti per difendere, in tutta onestà, il loro Paese. Un messaggio per dire che oggi Nazioni che ieri erano nemiche cercano, con il contributo comune e attraverso il confronto e il dibattito, le nuove vie per la soluzione dei problemi comuni.

A questo incontro gli Alpini di Cuasso e le Penne Nere della Zona 2 hanno dato tutto il loro sostegno e contribuiranno a organizzare la logistica della giornata finale dell'incontro di maggio, quella del 23. Un “rancio al campo” per aumentare quello spirito di amicizia e cordialità che il cuore dei giovani sa già valorizzare con un semplice “ciao”.

Nel sito www.gruppoalpinicuasso.it sono pubblicate foto delle fortificazioni Cadorna in Cuasso.



Gruppo Alpini di Induno Olona Demolita per lavori ferroviari la “baita” del Gruppo

Purtroppo entro fine marzo (salvo proroga di due mesi) la Sede del Gruppo Alpini di Induno Olona verrà demolita per lavori ferroviari. Per circa due anni il Gruppo dovrà trasferirsi in una sede provvisoria.

In ogni caso la Festa del gruppo si farà in data 29/30 maggio: ancora da definire il luogo.

**La sede provvisoria sarà in:
Frazione Olona
(dietro la Lindt di Via Buccari).**

Il nuovo indirizzo, solo postale:

GRUPPO ALPINI INDUNO OLONA

p/s Tenconi Giampaolo

Via lamoretti 172

21056 Induno Olona



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cuasso - 4 e 5 gennaio 2010

Le Reliquie di S. Teresa di Lisieux scortate e vegliate dal Gruppo

Lunedì 4 gennaio sono arrivate a Cuasso al Piano, dove si trova un monastero di clausura delle Carmelitane Scalze, le reliquie di Santa Teresa di Gesù Bambino. L'urna, giunta direttamente da Lisieux, ha iniziato qui un pellegrinaggio in Italia della durata di tre mesi.

Al suo arrivo gli alpini del Gruppo Cuasso hanno avuto l'onore di trasportarla e scortarla nella chiesa di S. Antonio Abate, dove si è svolta una celebrazione Eucaristica alla presenza del Vicario Episcopale mons. Stucchi, dei sacerdoti della Valceresio e di tanti fedeli e devoti della Santa.

Al termine la teca, sempre vegliata a turno dagli alpini, è rimasta esposta in chiesa per la venerazione personale fino alla sera quando, sempre con la partecipazione del Vescovo, ha avuto luogo una solenne veglia di preghiera, dopo la quale le reliquie sono state portate in processione nel vicino monastero e affidate alla preghiera e alla veglia notturna delle religiose.

Il mattino seguente, al termine della S. Messa celebrata nella cappella del convento, l'urna sempre scortata dagli alpini, è ripartita per Gravellona Lomellina, tappa successiva del pellegrinaggio.

Nata in Alençon in Normandia (Francia)

nel 1873 Teresa Martin entrò a 15 anni nel Carmelo di Lisieux con il nome di suor Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo e lì condusse una vita di intensa spiritualità per nove anni fino alla sua

morte avvenuta nel 1897 a soli 24 anni. Fu canonizzata nel 1925, proclamata patrona delle missioni nel 1927 e "Dottore della Chiesa" nel 1997 da papa Giovanni Paolo II.

Gruppo Alpini Cuasso



Gruppo Alpini di Tradate

Ricordo di Cesarino Galvalisi: un "amico" riservato e onesto



Tradate ha perso una figura di spicco, una persona coerente, riservata ma schietta, capace di grande dedizione e disponibilità nel servizio alla comunità.

Negli anni della sofferenza Cesare Galvalisi ha mantenuto una dignità manifestamente visibile nel sorriso, mai venuto meno verso gli amici ed i conoscenti che gli erano vicini.

Cesarino è legato alla storia di Tradate poiché la sua traccia è costantemente presente nella vita delle associazioni tradatesi e varesine. Negli ultimi anni quaranta è attivamente partecipe nelle iniziative oratoriane e diventa un nome di spicco nella ginnastica artistica tradatese ("Virtus Tradate"), tanto che, sotto la direzione del prof. Balestri, che lo inserisce nella più

quotata squadra della "Viribus Unitis" di Saronno, partecipa a gare nazionali ed internazionali (a Parigi, S. Etienne, Roma, Ginevra, ecc.) conseguendo ottimi risultati individuali e di squadra. Come ricordano l'amico Pistorello, anch'egli ginnasta tradatese di quel tempo, ed il fratello Gigi, Cesarino era "un atleta completo": nell'anno 1950-51 al Campionato Regionale di Società la squadra di Cesarino arriva 'prima classificata'.

Ma ricordarlo solo come ginnasta sarebbe fortemente riduttivo: la sua dedizione alle attività di volontariato coinvolge più ambiti, quello oratoriano e quello delle associazioni, tra cui anzitutto, l'Associazione Alpini. Gli Alpini di Tradate e di Varese lo ricordano caramente in quanto, anche come 'amico degli alpini' ha interpretato profondamente lo spirito dell'Arma, cioè quello di disponibilità costante e disinteressata, di onestà, di discrezione pur nella schiettezza e verità di giudizio. A Tradate è stato per molti anni una colonna nella gestione e nelle

attività segretariali del gruppo, come pure nella sezione di Varese (riferimento di numerosi gruppi alpini della provincia tra cui quello di Tradate), dove ha svolto la delicata mansione di vice-segretario.

Amico di Serajevo Albisetti, "andato avanti" due anni fa (il cui fratello è Dorligo, capitano alpino, medaglia al valor militare, caduto sul fronte russo), Cesarino condivideva con lui il ricordo del proprio fratello (bersagliere), pure lui disperso in Russia: proprio per questo negli anni '90 essi hanno contribuito a far sì che della "terra di Russia" arrivasse da noi, attualmente posta in un'urna presso il santuario del Sacro Monte di Varese e presso il monumento degli Alpini davanti al cimitero di Tradate, a rappresentare la terra dove giacciono i nostri caduti dispersi sul fronte russo, a qualsiasi famiglia italiana appartengano. Ricordiamo Cesarino anche come validissimo cantore: per anni ha fatto parte del coro degli Alpini di Tradate.

Franco Negri

ANAGRAFE ALPINA



L'Alpino **Renato Squellati** ha lasciato per sempre noi del **Gruppo DE MARCH di Somma Lombardo**.

Annunciandone la scomparsa, commossi partecipiamo al dolore della Famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Comerio** è particolarmente vicino alla famiglia per la tragica perdita del socio **Enzo Ossola** e porge sentite condoglianze ringraziando di cuore anche per la sincera collaborazione col Gruppo dimostrata finora.

Il nostro Socio **Emilio Zeni** è "andato avanti".

Il **Gruppo Alpini di Jerago** lo ricorda con affetto e porge alla moglie e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Ferno**, con profondo dolore annuncia la scomparsa del socio Alpino **Iles Sala** e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il 10 febbraio l'Alpino **Sisto Zuccolotto**, classe 1920, è "andato avanti".

Uniti nel dolore rinnoviamo le nostre condoglianze e un forte abbraccio alla moglie e ai familiari tutti.

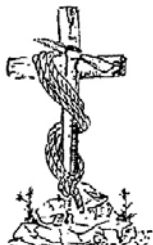
Ciao Sisto, i tuoi compagni del **Gruppo Alpini di Azzate**.

Il **Gruppo Alpini "Cap. Carlo Serassi" di Origgio**, piange la tragica e inaspettata scomparsa del caro Socio e Alpino **Claudio Ciuffini**.

Le più sentite condoglianze vanno alla famiglia di Claudio, ai parenti e a tutte le persone che in vita gli hanno voluto bene e gli sono state vicino.

Carlo Realini, classe 1923, del 4° Rgt. Alpini, Btg. Intra, Reduce dal fronte balcanico, decorato con tre Croci al merito di guerra, è "andato avanti".

Il **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** esprime alla moglie e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.



LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo Alpini di Azzate** porge le più sincere condoglianze al socio Alpino Iasoni **Francesco** e famigliari per la perdita della **mamma Erina**.

Il **Gruppo Alpini di Carnago** porge sentite condoglianze al socio Alpino **Buggin Ferdinando** per la perdita del suocero Alpino **Daverio Lorenzo**; siamo vicini anche alle figlie **Maria Pia** e **Silvana** e ai nipoti.

Il **Gruppo Alpini di Ferno** porge sentite condoglianze al socio Alpino **Pietro Riccardo Ielmini** per la scomparsa della consorte **Marilena Angiolini**.

Il Consiglio e il **Gruppo Alpini di Gallarate** si stringono commossi attorno al socio alpino **Claudio Torreggiani**, addolorato per la perdita della cara mamma e socia simpatizzante **Carla Giani ved. Torreggiani**. Ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** è in lutto per la perdita del socio aggregato **Italo Peruzzotti**, classe 1923 e Cavaliere della Repubblica. Ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** è vicino al socio Alpino **Boretti Ermes**, alla moglie **Cristina** ed al figlio **Giacomo** per la scomparsa del suocero, padre e nonno **Lino Rioda** ed esprime a loro ed ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Monvalle** partecipa al dolore del socio alpino **Bizzi Uber** e Famiglia, per la scomparsa del caro **papà Luciano**.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** porge le più sentite condoglianze al socio aggregato **Morandi Gilberto** per la perdita della **sorella Alma**.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** esprime il più sentito cordoglio al socio aggregato **Riolfo Antonio**, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Peveranza per la perdita della cara moglie.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** porge le più sentite condoglianze al socio Alpino **Nossa Alberto** per la perdita della cara nonna.

Il **Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago** esprime il più sentito cordoglio al socio Alpino **Visinoni Santo** e famigliari tutti per la perdita del fratello **Felice**.

Il **Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago** profondamente colpito dalla prematura scomparsa di **Alessandro**, con cui ha

condiviso idee ed entusiasmi, si stringe con affetto a **Sirle, Clotilde** e **Luca** ed ai famigliari tutti, certi che il suo sorriso e l'amore per la vita saranno sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del socio simpatizzante **Beverina Antonio** per la scomparsa della **mamma Anita**, di anni 89, ed esprime sentite condoglianze a tutti i famigliari.

Il **Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo** esprime alla moglie, alle figlie **Jessica** e **Elga**, alla nipote **Jada** e ai parenti tutti le più sentite condoglianze per la prematura morte dell'Amico degli Alpini **Dario Raineri**.

Lunedì 1 febbraio è "andata avanti" **Esterina Fumagalli**, mamma dell'Alpino **Sandro Gambarini**. A Sandro e ai suoi familiari: "Tutto il **Gruppo Alpini di Vedano Olona** è accanto a ciascuno di voi in questa dolorosa circostanza".

Il **Gruppo Alpini di Samarate** partecipa con commozione al dolore del socio Alpino **Bozzolan Flavio** per la perdita della **moglie Lorella**.

Il **Gruppo Alpini di Samarate** si unisce al dolore del socio Alpino **Panizzon Antonio** per la perdita della mamma.

Il **Gruppo Alpini di Samarate** annuncia con dolore la scomparsa dell'amico **Morari Odillo**.

Il **Gruppo Alpini di Samarate** partecipa con commozione al dolore del Capo Gruppo **Barban Egidio** per a scomparsa del suocero **Pietro Turchi**.

Gli **Alpini di Samarate** sono vicini al socio **Gen. Zenobio Alamari** per la perdita del fratello **Gen. Giovanni Alamari**.



Il **Gruppo Alpini di Solbiate Arno** **Claudio Perin** esprime vive felicitazioni all'Alpino **Aspesi Michele** e alla consorte **Vanessa** per la nascita del figlio **Giacomo**.

Il **Gruppo Alpini di Ferno** porge vivissime felicitazioni al socio Alpino **Roberto Pellegrini** ed alla mamma **Angela** per la nascita di **Nicole**.

Il **Gruppo Alpini di Quinzano** è unito alla gioia dell'Alpino **Fabio Lattuada** e consorte per la nascita del piccolo **Emanuele**. Complimenti!

Il **Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo** festeggia la nascita di **Laura**, promogenita del nostro. Socio Alpino **Stefano Vanoli** e della Sig.ra **Norma Lattuada**.

ANAGRAFE ALPINA

Vive felicitazioni da parte dei Soci del **Gruppo Alpini di Ispra** al Socio Bassetti Andrea e alla moglie De Bernardi Federica, per la nascita della loro primogenita **Camilla**.

Il Gruppo Alpini di Ispra si unisce alla gioia di Matteo Primicieri e Katia Zanella per la nascita di **Martina** nipote dei nonni Virgilio Zanella consigliere del Gruppo e consorte Bianca Aries.

La nascita di **Chiara** ha reso felici l'Alpino Massimo Baroffio, la sua gentile signora Federica, i nonni Marisa e Amelio Baroffio, Bianca e Augusto Fodella.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo partecipa alla loro gioia.



Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio porge i migliori auguri al socio Alpino Roberto Rizzieri e alla moglie Elena per la nascita della secondogenita **Cecilia**. A lei il più sentito benvenuto Alpino.

Il Gruppo Alpini di Vergiate porge le più vive felicitazioni al socio alpino Modde Massimiliano e alla gentile signora Ramona per la nascita della piccola **Giorgia**.

Il Gruppo Alpini di Golasecca esprime vivissime congratulazioni al socio Alpino Massimo Slumini e alla compagna Elena per la nascita della primogenita **Giorgia**.

Il Gruppo Alpini di Golasecca porge le più vive felicitazioni al socio Alpino Sabbattino Emanuele e alla moglie Catia per la nascita della secondogenita **Anna Caterina**. Felicitazioni anche al nonno Alpino Luigi.



Nozze d'oro per l'Alpino **Giuseppe Spinoni (Peppino) e Gina Montorio**. Hanno diviso cinquant'anni di gioie e di dura fatica, sempre insieme, fino all'oro delle nozze, che vale molto di più di qualsiasi oro olimpico; un premio per loro e una gioia per noi del **Gruppo Alpini "A. De March" di Somma Lombardo**.

E sono quasi nozze d'oro con il nostro Gruppo, che non sarebbe quello che è senza la loro partecipazione ai nostri problemi, alle nostre fatiche e alla nostra gioia di stare insieme.

Peppino fu indimenticabile Capogruppo e la nostra sede attuale deve alla sua abilità il bel gruppo in ferro battuto con l'Alpino e il ...fratel Mulo; dice il motto su di loro "Tira e tas!", come Peppino ha tirato per anni per la vita del nostro Gruppo.

Considerato che vivere con amore fa restar giovani, auguri ai nostri due ragazzi

Aspettiamo le nozze di diamante!

I RAGAZZI DEL "99

Son passati cent'anni da quando partiste per il Cadore e cantando camminavate incontro alla morte, si e no avevate vent'anni, stretta sul cuore portavate una lettera d'amore assieme all'immagine del Santo protettore.

Le trincee scavate fra le rocce non servivano a fermare il piombo della morte, una pallottola trapassò il torace e sulla mantellina verde scorreva un rigagnolo di sangue che pian, piano arrossava la neve.

Saldamente tenevate fra le mani il vostro cappello con la penna nera spezzata, lo sguardo rivolto al cielo dove un'aquila volteggiava leggera, le labbra, con una smorfia di dolore, sussurravano, MAMMA...

Lieve la neve copriva quei corpi senza vita, tenendoli stretti a sé come una madre, e quando lassù sulle nevi eterne infuriava la bufera, non è il vento a sibilar tra i crepacci, ma sono le voci dei BOCIA che in coro cantano:

SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO C'E' UNA LUNGA PENNA NERA...!

Giancarlo Elli (ul Selvadigh)

Come aiutarci ...

... a comporre meglio "Penne Nere"

Utilizzate un computer per preparare i testi e le foto per gli articoli, i necrologi, gli annunci, e quant'altro vorreste veder pubblicato sul nostro periodico?

Se "elaborate in digitale" i vostri articoli non inviateli "stampati su carta".

Così facendo costringete la redazione a "ribattere", per l'impaginazione e la stampa che avviene ormai con procedimenti digitali, quanto voi avevate già preparato con fatica.

Perciò, se avete preparato il vostro articolo e le relative foto con un computer, per cortesia fateci pervenire, piuttosto della carta, direttamente i documenti digitali (ossia i "files", di testo e di immagine, assolutamente separati tra loro): potremmo facilmente e immediatamente riutilizzarlo, senza ulteriori perdite di tempo.

Potete inviare:

- **i testi** (nei formati Microsoft Word o altro, come xxx.txt, xxx.doc, xxx.docx);
- **le fotografie**, realizzate per la migliore qualità possibile, cioè in "alta risoluzione" (nei formati comuni, come xxx.jpg, xxx.tif, ecc.).

Inviare i documenti preparati da voi in uno qualunque dei seguenti modi:

- **allegati a messaggio di posta elettronica**, inviato alla Sezione di Varese, indirizzo e-mail pennenera.varese@gmail.it;
- **registrati su CD o floppy disk**, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona;
- **registrati su chiavetta USB**, per scaricarli su computer in Segreteria della Sezione.

Preparare il vostro articolo per la stampa sarà così molto più comodo e veloce e, oltretutto, saranno evitati errori di copiatura.

Però, anche se non siete in grado di consegnare direttamente il materiale in formato digitale, **continuate comunque a consegnare i vostri articoli anche solo su carta**.

Ricordiamo però a tutti coloro che vogliono pubblicare su Penne Nere, che le date entro cui gli elaborati e/o notizie devono pervenire alla redazione sono:

- **N. 1, fine febbraio**
- **N. 2, terza settimana di giugno**
- **N. 3, metà settembre**
- **N. 4, prima settimana di dicembre.**

Gli articoli e le foto pervenute oltre il termine indicato, saranno eventualmente pubblicate sul numero successivo, a discrezione del comitato di redazione e in funzione dello spazio disponibile.

Il Comitato di Redazione

Auguri di Buona Pasqua ...

... dal Presidente

Nel ricordo del Beato don Carlo Gnocchi, di tutti i nostri Cappellani Alpini, ma soprattutto di Don Antonio Riboni, primo Cappellano della Sezione di Varese, da noi conosciuto come "Pa Togn", propugnatore della celebrazione religiosa della Pasqua Alpina, auguro a tutti "BUONA PASQUA".
E' tanto bello intendere la Pasqua come "un Passaggio" da una vita incolore a una vita piena di responsabilità.

Negli auguri che ci facciamo c'è il vivo desiderio che la serenità autentica sia in ciascuno di noi, nelle nostre case e che tutti possano godere di una pace interiore, sincera e duratura.

Da questo risveglio di primavera dobbiamo riprendere con più entusiasmo il cammino ideale per le nostre contrade, nei nostri paesi, tenendo alti i gagliardetti dei nostri Gruppi Alpini, nel ricordo dei nostri Caduti e una vivace testimonianza, la quale oggi serve a suscitare elevatezza di pensieri, sconfinata generosità e potente stimolo a realizzare una reale concordia civica.

Alpini, Amici degli Alpini e famigliari tutti, Buona Pasqua.

Francesco Bertolasi

Francesco Bertolasi

... dal Cappellano

Alpini tutti!
In occasione di questa Santa Pasqua, in comunione con il nostro beato don Carlo vi trasmetto quanto scriveva dei suoi ragazzi alpini:

"L'alpino non è facile ad aprirsi e a fondersi. Ai primi contatti con una persona nuova si irrigidisce, come certi fiori selvatici delle sue montagne gelosi e irsuti. Risponde breve e asciutto, difficilmente raccoglie il motto festoso e invitante, quasi si disturba al discorso scherzoso e troppo abbondante. Si direbbe che stia in guardia e studi pacatamente l'interlocutore.....

Ma alla fine l'assiduità e l'intimità della vita fanno cadere ad una ad una queste difese e il cuore riesce a bruciare le tappe di questa fusione di spiriti. Fino alle più commoventi e, direi quasi femminili delicatezze.

Certi gesti timidi e nascosti dei miei rudi alpini e la pudicizia

... dal Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,
che siete sempre presenti alle celebrazioni della nostra fede, alle riunioni festose della nostra gente, nelle calamità e per le necessità che toccano le vicende di molti popoli, vicini e lontani, voglio raggiungervi con un cordialissimo saluto, con un sincero augurio perché la prossima Pasqua vi faccia testimoni di speranza per tutti, con la preghiera e la benedizione del Signore anche per le vostre famiglie e tutte le comunità in cui abitate o prestate il vostro generoso servizio.

La forza attraente di Gesù risorto è capace di rinnovare il mondo, di rendere più umana la società, di stringere e purificare i vincoli reciproci che costituiscono la bellezza e il vigore del tessuto in cui viviamo.

Questa forza spirituale e morale, che è la stessa che ci ha donato don Carlo Gnocchi come Beato, vi renda sempre più presenti, partecipi, solleciti, generosi, perché molti altri seguendo il vostro esempio godano dei frutti della redenzione e della salvezza.

Grazie di cuore e il Signore vi benedica
Aff.mo

† **Luigi Stucchi, Vescovo**

+ Luigi Stucchi vescovo

Vicario episcopale di zona

con la quale li sanno accompagnare rientrano nettamente nella psicologia più secreta e sottile.

Fu così che soltanto alla fine vidi fiorire il sorriso sulla faccia chiara e onesta dei miei ragazzi. Un sorriso allo stato naturale, puro, buono, discreto; come quello delle acque rapide e chiare delle loro montagne. Quel sorriso era per essi il tacito saluto ogniqualvolta mi passavano accanto ed era per me, come è tutt'ora nel ricordo commosso, la gioia certa e attesa della loro sana e onorante amicizia."

(da "Cristo con gli alpini")

... che il Risorto mantenga viva in noi la bellezza di un sorriso naturale, puro, buono e discreto per poter rispettare e amare la vita di tutti e di ciascuno.

Don Franco - cappellano -





RELAZIONE MORALE anno 2009

Alpini delegati e amici tutti,
prima di iniziare i lavori della nostra Assemblea Annuale Vi invito a rendere omaggio alla nostra Bandiera, al nostro Vessillo e ricordare i Caduti di tutte le guerre e i nostri Soci, Alpini ed Amici, che sono "andati avanti".
Ricordiamo in particolare l'Amico Cesarino Galvalisi.

Ora procediamo con quanto stabilito dall'O.d.G.
Signori delegati, Alpini e Amici
presentare la relazione morale sull'attività di un anno della nostra Sezione è sempre un impegno non indifferente.
Si corre il rischio di dimenticare qualcosa della mole di lavoro svolta dalla Sezione e dai Gruppi, ma si riesce serenamente a ripensare a molte vicende che ci hanno visti tutti insieme protagonisti nell'anno 2009.
L'anno 2009 oltre che occasione per ricordare il 90° della Fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini è stato per tutti noi Alpini anno indimenticabile, che certamente rimarrà impresso nella storia della nostra Associazione per quel 25 di Ottobre, memorabile perché in quel giorno abbiamo ripercorso le orme di un Santo.
La solenne liturgia della Beatificazione di don Carlo Gnocchi ci ha riuniti tutti, chi in piazza Duomo chi davanti agli schermi televisivi nelle proprie case.
Vogliamo ricordare il Beato don Carlo Gnocchi per ricordare in particolare il "Cappellano degli Alpini" che ha vissuto in prima persona il sacrificio dei suoi uomini e ci ha lasciato un grande impegno: "Amis ve raccomandandi la mia baracca".
Miei cari Alpini, sull'esempio del Beato don Carlo, dobbiamo stare uniti e riconoscerci nell'ideale comune, al quale tutti dobbiamo restare fedeli, così che le nuove leve possano crescere e muoversi alla luce di quell'esemplare insegnamento che ci è stato tramandato negli anni.

FORZA DELLA SEZIONE

Alla chiusura del tesseramento 2009 gli Alpini tesserati sono 4.134, di cui 160 nuovi tesserati, gli aggregati sono 1.651, di cui 138 nuovi tesserati, e gli Amici della Sezione 67.
Rispetto all'anno 2008, nonostante i nuovi tesseramenti, in particolare di giovani, abbiamo avuta una diminuzione di 186 Alpini e di 27 aggregati, tra deceduti e non rinnovati.
Ricordo anche in questa relazione l'impegno dei Gruppi per iscrivere nuovi e giovani Soci, ma di non trascurare o abbandonare gli iscritti che per varie ragioni non partecipano alla vita Associativa.
Mi sia permesso sollecitare i Capi Gruppo affinché chiudano in breve tempo il tesseramento, per poter fare un esame più approfondito prima nelle Riunioni di Zona e poi in una riunione del Consiglio della Sezione.

NUOVE SEDI DI GRUPPO

Un altro nostro Gruppo è arrivato a "Baita".
Per degnamente ricordare il Novantesimo dell'A.N.A., a pochi giorni dall'Adunata di Latina, è stata inaugurata la Sede del Gruppo Alpini di Arsago Seprio, alla presenza di autorità e gruppi Alpini.
Grazie alla caparbieta degli Alpini di Arsago e all'interessamento del Consigliere Sezionale allora responsabile della Zona 4, il Gruppo ha potuto avere a

disposizione un prefabbricato dismesso.
Subito si è organizzato, in collaborazione con la locale sottosezione del C.A.I., lo smontaggio ed il recupero del prefabbricato.
L'amministrazione Comunale ha messo a disposizione il terreno, e grazie al lavoro volontario dei Soci A.N.A. e del C.A.I. in breve tempo la costruzione è stata terminata.

RAPPORTI CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE I COMANDANTI DELLE BRIGATE ALPINE E IL COMANDO DEL "NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS - ITALY"

I rapporti con Comando Truppe Alpine è ottimo e lo scambio di inviti e di notizie avviene regolarmente.

Il 27 febbraio 2009, una rappresentanza della Sezione era presente al cambio del Comandante delle Truppe Alpine tra il Gen. C. A. Bruno Petti e il nuovo Comandante Gen. D. Alberto Primicerj.

Il 19 ottobre in occasione del 137° anniversario della costituzione delle Truppe Alpine siamo stati invitati dal Generale di Divisione degli Alpini Paolo Serra, già Comandante della Julia e attuale Capo di Stato Maggiore del Comando "Nato Rapid Deployable Corps - Italy", ad un incontro con i militari Alpini impiegati nei reparti di stanza a Solbiate Olona. Con noi erano presenti il Consigliere Nazionale Adriano Crugnola ed il Presidente della Sezione A.N.A. di Milano Giorgio Urbinati.

ADUNATA NAZIONALE A LATINA

L'82ª Adunata Nazionale è iniziata il 6 Maggio a Roma: durante l'udienza del mercoledì il Santo Padre Benedetto XVI ha incontrato gli Alpini dedicando loro un saluto particolare.
Ma la meta era Latina: gli Alpini hanno regalato a questa città un momento magico e al tempo stesso solenne. Solenne per la grandezza dello spirito che ha avvolto Latina in quei quattro giorni. Circa 650 Alpini della nostra Sezione hanno sfilato dietro il nostro Vessillo per le strade di Latina.
Un sentito ringraziamento, per l'impegno in questa trasferta, al Coro Penna Nera di Gallarate, alla Fanfara di Abbiate Guazzone, alla Banda di Capolago e alla Baldoria di Busto Arsizio, che si sono fatte onore. Le 75 bandiere tricolori hanno chiuso, com'è ormai tradizione, la sfilata della Sezione a questa Adunata Nazionale.

ANNIVERSARI DI FONDAZIONE

Durante l'anno 2009 si sono celebrati i seguenti anniversari.

19 aprile	50°	Gruppo di Capolago
26 aprile	70°	Gruppo di Saltrio
24 maggio	30°	Gruppo di Caronno Varesino
14 giugno	80°	Gruppo di Gallarate
05 luglio	40°	Gruppo di Caravate (Rifondazione)
25 luglio	80°	Gruppo di Brebbia
30 agosto	50°	Gruppo di Brinzio (Rifondazione)
13 settembre	50°	Gruppo di Castronno
20 settembre	50°	Gruppo di Cardano al Campo (Rifondazione)
27 settembre	50°	Gruppo di Morazzone
04 ottobre	60°	Gruppo di Gazzada Schianno
11 ottobre	50°	Gruppo di Ferno
19 dicembre	25°	Gruppo di Venegono Superiore

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

Parecchie sono state le manifestazioni Sezionali del 2009:

26 gennaio Nikolajewka

Abbiamo iniziato il 26 Gennaio al Sacro Monte, per ricordare i Caduti della Seconda Guerra ed in particolare quelli di Nikolajewka e del Fronte Russo. La commemorazione ufficiale è stata pronunciata dal Direttore dell'Alpino Vittorio Brunello che con la sua chiarezza oltre ricordare coloro che sono andati avanti ha ricordato a noi tutti, cosa abbia significato e cosa significa ancora oggi il concetto di "Alpinità".

15 Agosto Campo dei Fiori - Festa della Montagna in onore ai caduti senza Croce

Nonostante la giornata prevedesse tempo burrascoso la gente ha raggiunto ugualmente il Campo dei Fiori per il tradizionale appuntamento di Ferragosto alle Tre Croci.

Con il Vicario Episcopale Mons. Luigi Stucchi hanno concelebrato l'Arciprete del Sacro Monte don Angelo Corno e il nostro Cappellano don Franco Berlusconi.

Con noi erano presenti il Gen. Maurizio Ruffo, il Cons. Naz. Adriano Crugnola, il Presidente della Provincia di Varese dott. Galli, il dott. Zagato, per il Comune di Varese insieme al Comandante della Polizia Municipale.

Con il nostro Vessillo era presente il Vessillo della Sezione A.N.A. di Pavia e i vessilli di altre Associazioni d'Arma.

Un ringraziamento al Gruppo Alpini di Varese e agli amici della Campo dei Fiori per l'impegno che da molti decenni prestano per la riuscita della manifestazione.

22 Settembre San Maurizio

La festa Sezionale di San Maurizio si è svolta a Cassano Magnago con la partecipazione di 27 gagliardetti. Col nostro Vessillo era presente anche quello della Sezione di Monza scortato dal Presidente. La cerimonia è iniziata con la deposizione della corona al monumento dei Caduti, quindi è proseguita con la sfilata fino a raggiungere il Campanile e la Cappellina dove è collocata la vetrata raffigurante San Maurizio nostro Patrono.

In questa circostanza alla presenza delle autorità cittadine, è stata presentata e benedetta la nuova torre faro acquistata dalla Sezione per i vari interventi di Protezione Civile o manifestazioni Sezionali, come la sera del 26 gennaio alla 1^a Cappella per l'inizio della fiaccolata a ricordo di Nikolajewka.

"Premio PA' TOGN" e Serata del Ringraziamento

La cerimonia delle premiazioni delle gare valevoli per il Trofeo del Presidente, della consegna del Premio Pa' Togn giunto alla 30^a Edizione e dei contributi del "Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti" si è svolta presso il Teatro Condominio Vittorio Gassman di Gallarate alla presenza del Presidente Nazionale Perona, del Vice Presidente Nazionale Lavizzari e del Consigliere Nazionale Crugnola. Presenti il Vice Sindaco di Gallarate Alpino Caravati con alcuni Assessori, il Gen. Maurizio Ruffo, l'ing. Michele Ferraiolo grande amico di Mons. Pigionatti.

La serata è stata presentata dal Capo Gruppo di Varese Verdelli mentre Manuel Principi, speaker delle nostre Adunate Nazionali, ha illustrato magistralmente le "cante" che il Coro Penna Nera diretto dal giovane Michele Paccagnella, ci ha proposto riscuotendo calorosi applausi. Al maestro e ai coristi va il nostro sentito ringraziamento.

Dopo l'esecuzione di una serie di canti si passa alla premiazione degli Atleti e dei Gruppi che hanno partecipato alle gare valevoli per il Trofeo Presidente Nazionale vinto dal Gruppo di Carnago che ha avuto l'onore di ricevere il Trofeo dal Presidente Nazionale.

Successivamente sono stati consegnati i contributi del Fondo di Solidarietà Mons. Pigionatti a:

- Gianni Uboldi, missionario in Uganda;
- Suor Francesca Moiana, Missionaria in Kenya;
- Fernanda Piccinelli, volontaria in Mali;
- Suor Enrica Magistroni, Missionaria in Kenya;

- Suor Denise Bulonza; missionaria in Congo;
- Dott. Luigi Parassoni, Alpino, per la Cooperazione Internazionale operante in Burundi.

Il Premio "Pà Togn 2009" è stato assegnato alla Memoria, al S.Ten. Remo Brazzelli, già Capo Gruppo di Busto Arsizio, scomparso tragicamente in un incidente stradale. La consegna del Premio è stata preceduta da un intervento del nostro Cappellano don Franco che ha voluto in quella serata ricordare la figura del Beato don Carlo Gnocchi.

Il Presidente Nazionale ha ringraziato gli Alpini della Sezione di Varese per la sensibilità e la prontezza con la quale operano in perfetta sintonia con le direttive della sede nazionale.

Meritano un plauso gli Alpini del Gruppo di Gallarate e gli Alpini della Zona 3 perché collaborando hanno permesso che la serata riuscisse in tutti i particolari, compreso il rinfresco da loro offerto. Grazie Alpini della Zona 3.

VITA ASSOCIATIVA SEZIONALE

Innumerevoli sono le manifestazioni organizzate dai nostri Gruppi che meriterebbero una maggiore diffusione perché il loro fine è sempre la solidarietà verso coloro che comunemente si dice "non hanno voce".

Ribadisco quanto detto nella mia relazione dello scorso anno: questi eventi meriterebbero un maggiore risalto, non per vana gloria ma perché siano d'esempio e soprattutto dimostrino all'esterno della nostra associazione che gli Alpini operano non solo a parole ma con i fatti.

Riconoscimenti

Giovedì 20 marzo presso il Golf Club di Luvinate, promossa dal Lions Club Varese Prealpi, Sua Ecc. il Prefetto dott. Simonetta Vaccari ha consegnato alla nostra Sezione una targa d'argento per la cura e l'attenzione che gli Alpini della Sezione di Varese hanno verso il territorio varesino.

Nel mese di novembre Sua Ecc. il Prefetto ha consegnato al nostro Alpino Nildo Mosele, del Battaglione "INTRA" Classe 1923 del Gruppo di Gavirate la Medaglia d'oro per la resistenza durante la prigionia in Germania.

Pasqua dell'Alpino

Continuando la tradizione iniziata da Don Antonio Riboni la S. Pasqua è stata celebrata dagli Alpini:

- Il 4 Aprile nella zona 8 a Vedano Olona, e nella zona 9 a Origgio
- Il 5 Aprile nella zona 1 a Varese, nella zona 3 a Caidate, nella zona 4 a Vergiate, e nella zona 5 a Castronno
- Il 19 Aprile nella zona 10 a San Macario

Adempimenti di cui all'Art. 30, 1° comma, del D.L. 185/2008 (Modello EAS)

I nostri gruppi si sono adeguati alle recenti disposizioni fiscali, compilando la modulistica prescritta, secondo le indicazioni comunicate dalla Sede Nazionale, e richiedendo l'attribuzione del Codice Fiscale quando non ne fossero già in possesso.

Un particolare ringraziamento all'Alpino Andrea Scavini, Presidente del Collegio dei revisori, per la disponibilità e la competenza nell'assistere i Capi Gruppo nella compilazione del Mod. EAS.

Utilizzo della Posta elettronica

Negli ultimi anni le comunicazioni tra la Sezione e tanti Gruppi si sono intensificate anche grazie all'impiego della Posta elettronica. Gli indirizzi complessivamente notificati alla Sezione da Capi Gruppo, Segretari o referenti di gruppo sono 112: bisogna però tener conto che alcuni sono purtroppo contatti alternativi, ovvero doppioni, perché ancor oggi non tutti i 75 Gruppi della Sezione dispongono di caselle e-mail, sia "ufficiali" sia "private" di riferimento. Inoltre, nonostante la Sede nazionale abbia assegnato a ciascun Gruppo della Sezione una casella e-mail "ufficiale"

nomegruppo.varese@ana.it solo 51 Gruppi l'hanno attivata, e la utilizzano correntemente per le comunicazioni da e verso la Sezione e l'Associazione.

Più volte abbiamo invitato ad utilizzare la **post@ana** per gli usi associativi, per i notevoli vantaggi di visibilità e facilità di contatto con ogni organismo associativo, ma le resistenze e le giustificazioni "pretestuose" sono ancora tante: peccato, stiamo perdendo tempo prezioso e occasioni vantaggiose.

I nostri Interventi di solidarietà

Scuola di Odessa in Ucraina

Un piccolo gruppo di sei volontari sono stati dal 10 al 31 Marzo in Ucraina per ristrutturare una vecchia scuola alla periferia di Odessa. Ancora una volta questi nostri soci hanno portato il nome degli Alpini con onore impegno e competenza, Grazie.

Asilo di Rossosch

A Luglio un gruppo di 19 volontari Alpini, tra i quali due della nostra Sezione, si sono recati a Rossosch per eseguire alcuni lavori di manutenzione straordinaria, resisi necessari a 17 anni dall'inaugurazione. Su quanto hanno fatto i soci della nostra Sezione "Penne Nere" di settembre ha pubblicato un ampio reportage e quello di dicembre un articolo del Cons. Naz. Sebastiano Favero.

Interventi Umanitari

Anche nel corso dell'anno 2009 numerosi Gruppi hanno collaborato con l'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma).

I Gruppi della Zona 2 hanno aderito all'iniziativa dell'AIMS (Associazione italiana Sclerosi Multipla) con la vendita di gardenie.

Altri Gruppi in collaborazioni con associazioni locali si sono impegnati nelle giornate di TELETHON.

Libro Verde

Il libro verde della Solidarietà, presentato in Senato mercoledì 6 maggio 2009, riporta i dati della Solidarietà Alpina relativi al 2008, che per la nostra Sezione sono i seguenti:

72 Gruppi su 75 hanno segnalato le loro attività, per un totale di ore 43.515 e di € 167.527.

Manifestazioni

- 24 Gennaio Brescia - 66° anniversario della Battaglia di Nikolajewka
- 15 Febbraio Baraggia di Viggù Santa Messa in ricordo di Don Antonio Riboni
- 27 Febbraio Bolzano - Cambio Comandante Truppe Alpine
- 02 Marzo Vergiate - 13° anniversario della scomparsa di Padre Cerri
- 16 Maggio Varese - Festa della Polizia di Stato
- 16 Maggio Varese - Collegio De Filippi S. Messa per Mons. Pigionatti
- 22 Maggio Venegono Sup. - Consegna della Borsa di Studio (€16.000) alla memoria dell'Alpino Stefano Fontana
- 24 Maggio San Clemente - Santa Messa per Festa degli Alpini della Zona 7
- 26 Maggio Varese - ricorrenza del 150° anniversario della Battaglia di Varese tra le truppe Garibaldine e quelle Austriache
- 02 Giugno Varese - Festa della Repubblica
- 26 Giugno Varese - Celebrazione Festa della Finanza
- 12/13 Luglio Ortigara e Monte Grappa - Manifestazione del 90° dell'A.N.A.
- 21 Luglio Varese Ippodromo, Gran Premio Ass. Naz. Alpini - Sez. di Varese
- 26 Luglio Adamello - Pellegrinaggio Nazionale
- 06 Settembre Sez. Lecco - 50° della Consacrazione

della Chiesa al Pian delle Betulle in Memoria dei Caduti del BTG Morbegno

- 13 Settembre Vipiteno - 1° Raduno artiglieri Gruppo Sondrio
- 13 Settembre Udine - Celebrazione 60° Brigata JULIA
- 03 Ottobre Varese - Celebrazione della festa di San Michele Arcangelo
- 04 Ottobre Cividale - Celebrazione del Centenario dell'8° Reggimento
- 12 Ottobre Venegono Inf. - Coppa della Vittoria per studenti, Alpini e amici della Zona 8 per ricordare il 90° dell'A.N.A.
- 18 Ottobre Fiorano Modenese - Raduno del 2° Raggruppamento a cui hanno partecipato oltre 250 Alpini
- 01 Novembre Varese Cimitero di Belforte - Commemorazione dei Caduti (manifestaz. provinciale)
- 04 Novembre Varese - Piazza Repubblica - Festa dell'unità nazionale 4 Novembre
- 07 Novembre San Clemente di Sangiano - Tradizionale Fiaccolata degli Alpini della Zona 7

Sento il dovere di richiamare tutti i Gruppi ad un maggiore impegno in occasione delle Feste di Zona, le quali dovrebbero vedere la partecipazione di un numero maggiore di Alpini.

PROTEZIONE CIVILE

Forza dell'Unità

La forza dell'Unità sezionale di Protezione Civile, con qualche nuova entrata ma anche con qualche dimissione, si è attestata a 274 Volontari, restando invariata nella sua organizzazione interna ed aggiungendo (e di questo siamo particolarmente lieti) una nuova specialità, quella dei cinofili, che rende in questo modo completa la nostra operatività.

Settore Ergotecnico ed A.I.B.

650 Volontari impiegati nelle varie attività operative;
26 Interventi effettuati;
16.000 ore lavorative spese per la comunità.

Questi tre dati, comprensivi anche delle emergenze delle quali tratteremo in appositi capitoli, possono sembrare ai più degli sterili numeri messi lì magari a caso, ma vi assicuro che, per chi li ha vissuti in prima persona, rappresentano intensi momenti di vera solidarietà, di indimenticabili esperienze e di sincere e durature amicizie.

Come gli altri anni, gli interventi di prevenzione effettuati sono stati rivolti soprattutto alla cura dei corsi d'acqua della nostra provincia, andando ad incidere maggiormente su quelli a rischio esondazione, su segnalazione e sotto la direzione dei competenti assessorati della Regione Lombardia e della Provincia di Varese.

E' mancata quest'anno l'annuale esercitazione di Raggruppamento, poiché la maggior parte dei Volontari erano già impegnati con l'emergenza terremoto; siamo stati però presenti al pre-campo di Protezione Civile all'adunata di Latina.

Le squadre dell'antincendio boschivo, intervenendo sui boschi del nostro territorio con operazioni di bonifica dei sentieri tagliafuoco, hanno notevolmente ridotto la probabilità di incendi, sempre possibili nella stagione maggiormente a rischio. La professionalità dei nostri Volontari ha fatto sì che anche quest'anno la Regione Lombardia chiamasse una nostra squadra ad operare in Liguria, a supporto delle forze forestali locali. La squadra elitrasportata, grazie all'alta specializzazione raggiunta, ha operato nel presidio elicotteristico posto da quest'anno in Valcuvia.

Come sempre, tutta l'attività svolta durante l'anno ha avuto l'indispensabile supporto dei settori logistico e trasmissioni che hanno operato con la consueta capacità, dando compimento a tutto l'apparato operativo.

Settore Subacqueo

La squadra subacquea della nostra Protezione Civile è composta da 20 Volontari. Purtroppo, nell'anno 2009 impedimenti tecnici, logistici e burocratici, non hanno reso possibile la partecipazione alla solita operazione "Acque sicure", voluta dalla Prefettura e gestita dalla Provincia di Varese. Il proposito è il superamento di tutte le difficoltà in modo da essere pienamente operativi nel prossimo periodo estivo. Comunque, nonostante i vari inconvenienti, anche loro hanno svolto una normale attività addestrativi con la bonifica di alcuni bacini lacustri.

Settore Cinofilo

Da quest'anno, finalmente, abbiamo completato la nostra Protezione Civile con l'ingresso tra le nostre fila dell'Unità Cinofila "Gruppo Amici del Cane buono", composta da sei conduttori con relativi cani che hanno già partecipato a più corsi di specializzazione e a diverse esercitazioni in superficie. Di notevole interesse, ed assai qualificante, il corso iniziato in collaborazione con il 2° Reparto Volo della Polizia di Stato di Malpensa, corso che porterà all'abilitazione dell'impiego base ed avanzato per operazioni di soccorso con elicottero.

Emergenze

L'emergenza maltempo ci ha tenuto impegnati durante il mese di luglio, in vari comuni della provincia, per far fronte ad esondazioni, allagamenti e sgombero di piante pericolanti o abbattute dal vento.

I disastrosi incendi sviluppatasi in Liguria nel mese di settembre hanno fatto sì che una nostra squadra fosse chiamata ad operare, per 4 giorni, nell'entroterra di La Spezia in pericolosi interventi di spegnimento.

Queste emergenze hanno messo a dura prova i nostri Volontari già impegnati in modo massiccio nell'emergenza provocata dal terremoto in Abruzzo.

Già il 6 aprile, giorno del sisma, i nostri Volontari sono partiti per portare soccorso a quelle popolazioni così duramente colpite, trasportando sul posto tende ed attrezzature per sopperire alla primissima emergenza. E così, per 8 mesi (fino a novembre) a turni settimanali abbiamo avuto, nel territorio terremotato, 137 presenze per un totale di 1.110 giornate. Laggiù, i nostri Volontari hanno assolto i più svariati compiti loro assegnati: dal coordinamento dei Volontari Alpini presenti ai campi di accoglienza, al controllo ed a leggere operazioni di ordine pubblico all'interno dei campi stessi, alla gestione dei magazzini delle cucine, per finire alla pulizia dei servizi igienici ed allo smontaggio delle tendopoli. Tutto il lavoro è stato svolto in modo encomiabile con vero spirito Alpino e con sincera amicizia e solidarietà, senza mai nessuna lamentela o malumore per le incombenze affidate ed a volte non proprio gradite. Sono stati 8 mesi affrontati a volte anche con sacrificio, ma che sono stati comunque gratificati dalla riconoscenza e dall'amicizia della popolazione d'Abruzzo. Grazie, amici, siete stati meravigliosi!

Per concludere, un pensiero di ringraziamento a quei Gruppi che, sostenendoci in modo concreto e tangibile, dimostrano di credere fermamente in questa nostra Protezione Civile.

Ai nostri Volontari, in un anno durante il quale così tanto hanno dato in termini di tempo libero, di lavoro, di solidarietà e vicinanza agli altri, il mio più sincero grazie, al quale penso voglia aggiungersi il grazie più sentito di tutta la Sezione alla quale, con il vostro agire, date sempre più ampia visibilità e stima. Continuate su questa strada perché solo in questo modo la nostra Protezione Civile sarà sempre più apprezzata e stimata.

ATTIVITA' SPORTIVA

Gli Alpini della Sezione di Varese da anni partecipano

attivamente all'attività sportiva, una delle finalità istituzionali della nostra Associazione. Sia in campo nazionale che sezionale i nostri Alpini si sono distinti, ben coordinati dalla commissione sportiva. L'anno sportivo 2009 è terminato in modo positivo.

I nostri atleti sono stati presenti in 6 Campionati Nazionali ANA. Il Campionato di Tiro a Segno, Carabina e Pistola, non è stato effettuato, mentre al Campionato di Sci Alpinismo Varese non ha partecipato; i nostri Alpini non sono preparati in questa specialità.

In totale 59 Alpini hanno partecipato ai vari Campionati, consentendo alla nostra Sezione di classificarsi al 12° posto nel Trofeo Scaramuzza, mantenendo la posizione dell'anno precedente, e di raggiungere la decima posizione nel Trofeo del Presidente Nazionale, in discesa di tre posizioni. Sono comunque risultati posizionamenti più che onorevoli: nelle classifiche davanti a Varese ci sono Sezioni molto più numerose e agguerrite, ma parecchie altre ci seguono: nostro obiettivo è quello di classificarsi a ridosso delle migliori.

In totale hanno partecipato ai vari Campionati 53 Sezioni con 1962 Alpini e 27 Militari in armi.

Da quando è stata tolta la Leva, abbiamo scarse probabilità che nuovi giovani Alpini si inseriscano nell'attività sportiva: dobbiamo perciò impegnarci a trovare elementi da inserire nel gruppo degli sportivi tra coloro che hanno svolto la Leva negli Alpini in passato e che praticino sport ad ogni livello. E' doveroso segnalare che gli stessi nostri Alpini partecipano anche a manifestazioni nazionali e internazionali, anche non prettamente alpine, con risultati più che onorevoli. Quest'anno Angelo Cerello, iscritto al gruppo di Leggiuno Sangiano, si è aggiudicato nella categoria over 70 il titolo di Campione Mondiale di corsa in montagna, gara svoltasi a Zagabria. Nel 2009 detiene il titolo Mondiale, Europeo e Italiano.

In ambito sezionale nel nostro Trofeo del Presidente, sono state disputate 7 gare; in sostituzione del trittico Marcia, Mountain Bike, Corsa, il Gruppo di Ferno ha organizzato una gara a staffetta, Trofeo Grandinetti, con due frazioni: Mountain Bike e Corsa.

La partecipazione alle varie gare è stata di 28 Gruppi diversi con 310 Alpini e 67 Amici Simpatizzanti tutti quanti con certificazione medica rilasciata da un centro di medicina sportiva. E' un ottimo risultato, però anche quest'anno alcuni Gruppi sono stati assenti; Gruppi con numerosi iscritti i cui responsabili dovrebbero convenire che l'attività sportiva è motivo di aggregazione di Alpini giovani e meno giovani; speriamo in un ripensamento, li aspettiamo.

Al Teatro Condominio di Gallarate, nella serata del premio Pà Togn il 4 Dicembre 2009, sono state effettuate le premiazioni. Al primo posto si è classificato il Gruppo di Carnago, al quale è stato consegnato il Trofeo, che terrà in custodia per un anno in quanto Challenge perpetuo. Secondo il Gruppo di Malnate, e terzo il Gruppo di Vedano Olona; 4 i Gruppi che hanno partecipato a tutte le gare. In totale sono stati premiati con artistiche targhe i primi 13 Gruppi classificati.

Altre manifestazioni sportive sono state organizzate dai nostri Gruppi.

Segnaliamo il torneo triangolare di Calcio tra le Zone 3 – 9 – 10, denominato Trofeo Capitano Ferruccio Della Gaspera, Alpino del Gruppo di Busto Arsizio componente di spicco del Coro Monterosa, il cui ricavato è offerto in beneficenza. Il 4 ottobre il gruppo di Venegono Inferiore ha organizzato una corsa non competitiva a passo libero, denominata "Coppa della Vittoria", per ricordare sia la vittoria della Grande Guerra sia il 90° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini.

Ai fini statistici riepiloghiamo tutti i risultati.

Campionati Nazionali

08 Febbraio 2009 a Padola Comelico Superiore organizzato dalla sezione Cadore, 74° Campionato di Sci di fondo; 321 classificati, 9 i nostri Alpini 13^a classificata su 30 la sezione di Varese.

29 Marzo a Foppolo organizzato dalla sezione di Bergamo, 32° Campionato di Sci Alpinismo 64 coppie classificate appartenenti a 19 sezioni; Varese non ha partecipato.

05 Aprile sulla pista Machetto a Limone Piemonte organizzato dalla sezione di Cuneo, 43° Campionato di Slalom Gigante; 310 classificati, 12 Alpini della nostra sezione che si è classificata al 10° posto su 36 sezioni. Presenti anche 20 Militari in armi.

21 Giugno a Bagolino organizzato dalla Sezione di Salò "Monte Suello", 33° Campionato di Corsa a Staffetta; 120 staffette a tre Alpini e 29 staffette a due Alpini per un totale di 418 Alpini classificati; Varese con cinque staffette, 15 Alpini, si è classificata al 12° posto su un totale di 24 sezioni.

20 Settembre a Forni Avoltri organizzato dalla sezione Carnica, 38° Campionato di Corsa individuale in montagna, 395 classificati di 33 sezioni; Varese presente con 11 Alpini si è classificata al 14° posto. Nella categoria oltre 70 anni è risultato vincitore il nostro Alpino Angelo Cerello, fresco campione Mondiale disputatosi a Zagabria. Presenti anche 7 Militari in armi.

11 Ottobre Valli di Lanzo Torinese organizzato dalla sezione di Torino 37° Campionato di Marcia di Regolarità: 130 pattuglie 390 Alpini presenti appartenenti a 27 sezioni; Varese con 12 Alpini per 4 pattuglie si è classificata in 16^a posizione.

Il Campionato di Tiro con Carabina e Pistola non si è disputato in quanto la sezione Bolognese Romagnola non è stata in grado di organizzare l'evento per la data stabilita, 27 settembre 2009.

Gare sezionali – Trofeo del Presidente

17 Febbraio gara di Sci di fondo a Brinzio organizzata dal Gruppo di Veduggio Olona, Trofeo intitolato all'Alpino Alberto Cecini, con 33 Alpini, 16 Simpatizzanti e 12 Gruppi. Vincitore Gruppo di Carnago con Alessio Piatto e Bianchi Alessandro.

22 Marzo a San Domenico di Varzo, organizzata dal Gruppo di Varese, Slalom Gigante con 30 Alpini di 11 Gruppi. Vincitore il Gruppo di Cuasso.

26 Aprile a Capolago Trofeo del 50° gara di Corsa individuale; 48 Alpini di 16 Gruppi, 20 Simpatizzanti e tre Donne. Primo classificato Gruppo di Malnate con Trogu Antonio e Colasurdo Daniele.

24 Maggio a Carnago Trofeo Giuseppe Mazzetti, Corsa a Staffetta, 11 Gruppi con 40 Alpini e 7 squadre con 14 Simpatizzanti. Vince il Gruppo di Malnate con Altollini Alfredo e Colasurdo Daniele.

07 Giugno a Tradate Trofeo Dorligo e Serajevo Albisetti gara di Tiro a Segno con carabina, 86 Alpini appartenenti a 20 Gruppi. Primo classificato Gruppo di Varese con Giorgio Carcano e Claudio Pallavicini.

06 Settembre a Ferno gara a staffetta Mountain Bike e Corsa: 11 Gruppi con 18 Staffette per 36 Alpini e 6 Simpatizzanti. Primo classificato Gruppo di Malnate con Lugli, frazione M-B, e Colasurdo nella corsa.

04 Ottobre a Varese gara di Marcia e Tiro 10 Gruppi con 45 Alpini e una squadra con tre Simpatizzanti. Primo classificato Gruppo di Cassano Magnago A con Albanese Luciano, Pianaro Daniele e Rossato Carlo. Miglior prestazione nel tiro Bonin Valerio di Cassano M.

BANCO ALIMENTARE

Un sentito ringraziamento agli Alpini ed agli amici degli

Alpini che sabato 28 novembre, con la loro presenza e con il loro entusiasmo, hanno partecipato attivamente alla giornata della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare.

I gruppi della Sezione che hanno aderito a questa iniziativa sono stati 72 su 75 quindi una presenza del 96%. E' confortante constatare come questo appuntamento faccia ormai parte integrante delle varie attività sezionali. Ben 607 soci Alpini si sono alternati davanti ai vari supermercati aderenti all'iniziativa; il numero è inferiore rispetto all'anno scorso in quanto alcuni nostri soci erano impegnati come Protezione Civile in Abruzzo.

Gli Alpini non si sono limitati a consegnare ai clienti l'apposito sacchetto giallo, ma hanno raccolto e suddiviso i vari generi alimentari offerti confezionandoli nelle scatole standard e compilando gli appositi moduli riepilogativi.

EVENTI STORICI E CULTURALI

Come ho detto all'inizio della relazione, l'anno 2009 è stato caratterizzato da importanti avvenimenti:

Beatificazione di Don Carlo Gnocchi

La tanto attesa Beatificazione di Don Carlo Gnocchi è stata certamente l'evento più importante dell'anno 2009 ed è stata preceduta e seguita in parecchi Gruppi della nostra Sezione da manifestazioni significative.

24 Maggio – Il Gruppo di Caronno Varesino in occasione del 30 di fondazione ha voluto intitolare la propria sede al Beato Don Carlo Gnocchi alla presenza di Mons. Bazzari Presidente della Fondazione don Gnocchi.

11 Ottobre – Gruppo di Azzate: Inaugurazione a Buguggiate del parco cittadino dedicato al Beato don Carlo Gnocchi, con la presenza della Presidente ex Allievi e di Silvio Colagrande.

11 Ottobre – Il Gruppo di Ferno, in occasione del 50° del Gruppo ha intitolato la Sede al Beato don Carlo Gnocchi.

25 Ottobre Oltre 1000 Alpini della nostra Sezione erano presenti in Piazza Duomo per assistere alla cerimonia di Beatificazione di Don Carlo Gnocchi, in quella stupenda mattina del 2009 che certamente rimarrà sempre nei nostri cuori.

14 Novembre – Cassano M. La Sezione ha ricordato il Beato don Carlo, nel luogo dove ha radunato i suoi primi orfani nel lontano gennaio 1947. Erano presenti con Mons. Bazzari il Vice Presidente della Fondazione dott. Cucchiana, il dott. Carena, Silvio Colagrande e due orfani che allora erano ospiti nella Villa Bruschi Della Rocca.

06 Aprile – Terremoto in Abruzzo

L'intervento dei nostri Volontari della P.C. è stato immediato e coordinato dalla Protezione Civile Nazionale.

Anche per la raccolta di fondi i Gruppi si sono attivati immediatamente, alcuni inviando direttamente a Sezione e Gruppi abruzzesi, altri aderendo alla raccolta indetta dalla Sede Nazionale.

A tutt'oggi i Gruppi della Sezione di Varese hanno versato complessivamente 55.810,84 Euro, dei quali:

6.644 Euro direttamente alla Sezione de L'Aquila e a varie istituzioni locali;

49.166 Euro, direttamente o tramite la Sezione sono state invece versate alla Sede Nazionale, quale contributo alla costruzione di 33 abitazioni del Villaggio ANA nel comune di Fossa.

29 Aprile presentazione del libro "La nostra Storia 1932 – 2009".

Finalmente dopo 3 anni di ricerche e di controlli, grazie alla collaborazione di alcuni soci ed amici si è potuto presentare la Storia della nostra Sezione con l'aggiunta di significative informazioni e precisazioni ai contenuti della precedente edizione.

11 Luglio - 90° di fondazione dell'A.N.A.

Il 90° anniversario è stato ricordato dall'Associazione con una solenne cerimonia ad Asiago.

Nell'occasione abbiamo voluto rendere omaggio nel Sacrario di Cima Grappa al loculo ove riposano i Resti della nostra Medaglia d'Oro GianLuigi Zucchi, Caduto su quel fronte nel corso dei combattimenti della 1° Guerra Mondiale.

Altri avvenimenti che meritano di essere ricordati in questa relazione sono:

11 Gennaio - Brusimpiano: Serata in ricordo di Mario Rigoni Stern con la presenza di Bepi De Marzi e del Coro Monte Piambello.

17 Maggio - Caronno Pertusella conquista un altro World Record 2009 *"la Pastafoglia più grande del Mondo"* che frutterà un importo di € 2.000 consegnati dai volontari della Protezione civile alla Parrocchia di Tempera, frazione di Paganica impegnati a soccorso di quella popolazione.

Agosto - Alcuni Alpini di Cassano Magnago hanno voluto visitare i luoghi dove i nostri Veci hanno scritto pagine di storia. In Camper hanno raggiunto Rossosch e successivamente i luoghi più significativi tra cui Nikolajewka, Quota Pisello e Quota Cividale sino al placido fiume Don.

12 Agosto - Alpini del Gruppo di Angera hanno con orgoglio portato il Gagliardetto del Gruppo sui Ghiacciai del Monte Rosa, alla Punta Zumstein, e sulla Punta Gnifetti e sono saliti al Balmenthorn per rendere doveroso omaggio al Cristo delle Vette.

14 Settembre - Inizio del Progetto Pianeta Difesa (che possiamo definire Pianeta Alpino): vi hanno partecipato tre giovani della nostra Sezione, i quali sono rimasti entusiasti dell'esperienza di 15 giorni di vita militare (ne hanno scritto sul numero di Settembre 2009 di Penne Nere, a pag. 2 e 3).

20 Settembre - Bisuschio Inaugurazione della Cappella Sacro Cuore di Maria restaurata dal nostro Socio Art. Alpino Giovanni Savio, in memoria dei suoi commilitoni rimasti sotto la valanga verso il Passo Resia; a lui va il nostro ringraziamento.

Erano presenti con il nostro Vessillo i Vessilli delle Sezioni di Bergamo, Brescia, Asiago, Luino e i sindaci di Bisuschio, Gandino, Cazzago S. Martino, Gallio e molti famigliari dei caduti. Il Cons. Naz. Crugnola ha portato il saluto del Presidente Nazionale.

PERIODICO " PENNE NERE"

Il periodico trimestrale PENNE NERE, del quale sono stati pubblicati 4 numeri per complessive 88 pagine, è stato stampato in 25.850 copie ed inviato a Soci, Amici, Autorità militari civili e religiose, e ai Sindaci dei comuni dove è presente un Gruppo Alpini della nostra Sezione.

STAMPA E CULTURA ALPINA

Abbiamo partecipato al CISA (Convegno Itinerante della Stampa Alpina) giunto alla sua 13° Edizione. Tema del Convegno "La responsabilità nella stampa alpina".

Don Bruno Fasano, direttore del periodico "Monte Baldo" della Sezione di Verona, ha centrato perfettamente il tema del convegno sottolineando che *"quando si scrive con la mente libera da preconcetti, non si corre mai il pericolo né di faziosità né di timbro particolare. L'alpino che scrive sul periodico sezionale o di gruppo deve avere il "gusto della verità", inteso come buon senso della gente comune"*.

Ancora don Bruno ha posto un interrogativo molto interessante: oggi i nostri periodici non dovrebbero tornare a formare una coscienza civile?

Ringraziamo i Gruppi della nostra Sezione che hanno un proprio periodico, augurando a loro di continuare: sarebbe bello ed auspicabile che il responsabile di ciascun periodico partecipasse al CISA.

LINEA CADORNA

Ringraziamo gli Alpini di Viggiù Clivio per la passione e il lavoro che svolgono per valorizzare i recuperi effettuati sulla linea Cadorna, accompagnando anche alcune scolaresche in visite guidate, per illustrare dal vivo quanto sommariamente apprendono sui libri di storia.

Invitiamo i Gruppi a propagandare nelle scuole la visita di questo manufatto. Auguriamoci che questa iniziativa possa trovare accoglienza e continuità presso le autorità scolastiche.

BANDE E CORI

La loro attività non ha limiti. Concerti, rassegne, cerimonie civili e religiose non si contano. Sono davvero bravi, e riscuotono meritati successi, ma quanti sacrifici!

Essi sono sempre disponibili e sono l'orgoglio della nostra Sezione. Esprimo un vivo ringraziamento per la loro disponibilità, le bravure dimostrate e per il prezioso apporto dato allo svolgimento delle nostre manifestazioni. Auguriamoci che anche il Coro della Sezione riprenda con lo stesso impegno.

A tutti i componenti delle Bande e dei Cori, ai loro direttori un augurio di continuare con l'entusiasmo con cui hanno operato in questi anni.

ORGANISMI SEZIONALI

Il Consiglio Sezionale si è riunito 10 volte, mentre il comitato di Presidenza si è incontrato settimanalmente.

Anche la Commissione della Protezione Civile e la Commissione Sportiva hanno tenuto riunioni periodiche.

I Capi Gruppo sono stati riuniti il 29 Aprile a Comerio (presenti il 90%); a questo incontro è stato invitato a partecipare anche un rappresentante dei giovani di ciascun gruppo.

Hanno svolto con precisione e scrupolo il loro lavoro la Commissione "Premio Pà Togn", la Commissione per lo Sport ed i Revisori dei Conti.

RINGRAZIAMENTI

Un grazie a tutti coloro che in tante occasioni ci hanno dato una mano, perché le nostre iniziative avessero successo. Grazie al nostro Cappellano, don Franco, che con il suo carisma ed entusiasmo è sempre vicino alla Sezione ed ai Gruppi. Un Ringraziamento anche a Don Giorgio, Cappellano del Gruppo di Varese (la nostra Sede è sotto la giurisdizione della Parrocchia di Bosto), per avere messo a disposizione il salone per le prove del Coro della Sezione. Grazie anche a tutti gli amici, ma in particolare alla Campo dei Fiori, per il sostegno e la collaborazione prestata in tante occasioni per le manifestazioni nella nostra sede.

Cari delegati la vostra pazienza, la vostra costanza oltre che la vostra simpatia, mi hanno dato il coraggio e il sostegno per continuare anche in momenti spesso difficili e qualche volta amari.

Mi auguro, e ve lo chiedo espressamente, di continuare a collaborare con lo stesso entusiasmo e dedizione con cui avete operato in questi anni.

Un particolare ringraziamento ai componenti il comitato di Presidenza.

Essi mi sono stati vicini, con il sostegno, mi sono stati di sprone e da freno, per me sono soprattutto amici ed esempi da seguire.

Sono sicuro che la nostra Sezione diverrà sempre più forte e compatta, se in lei aumenterà lo spirito di fraternità ed amicizia.

Alpini, Amici degli Alpini, delegati di Zona, componenti delle varie Commissioni, collaboratori e amici, grazie per tutto quanto avete fatto, fate e farete per rendere più grande e bella la nostra Sezione.

SEZIONE DI VARESE - MANIFESTAZIONI ANNO 2010

MARZO		
27	ORIGGIO	PASQUA DELL'ALPINO ZONA 9
27	VEDANO OLONA	PASQUA DELL' ALPINO
28	QUINZANO	PASQUA DELL'ALPINO ZONA 3
APRILE		
10	OLGIATE OLONA	BENEDIZIONE GAGLIARDETTO GRUPPO
10	VARESE	PASQUA DELL' ALPINO
10	ISPRA	FESTA DEL GRUPPO
11	BRUSIMPIANO	FESTA DELLA CAPPELLETTA
22	BRINZIO	INCONTRO CON I GIOVANI
MAGGIO		
01/02	LEGGIUNO SANGIANO	ALBORELLATA
2	CANTELLO	27^ FESTA "VECIO ALPIN"
2	COCQUIO TREVISAGO	FESTA DEGLI ANZIANI
08/09	BERGAMO	ADUNATA NAZIONALE
22	BESNATE	FESTA DEL GRUPPO
23	TRAVEDONA MONATE	ASPARAGIATA ALPINA
29/30	CARNAGO	SAGRA DELLE CILIEGIE
29/30	INDUNO OLONA	FESTA DEL GRUPPO
30	SOLBIATE ARNO	FESTA IN FATTORIA
30	CARNAGO	TROFEO DEL PRESIDENTE - CORSA A STAFFETTA
GIUGNO		
2	VARESE	FESTA DELLA REPUBBLICA
2	LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA SOLIDARIETA'
5/6	TRADATE	Trofeo Presidente - 37° Trofeo Dorligo e Serajevo Albisettil - Tiro a segno
6	BRUNELLO	20° DI FONDAZIONE
12/13	CARDANA DI BESOZZO	FESTA DEL GRUPPO
12/13	GAZZADA SCHIANNO	FESTA DEL GRUPPO
12/13	VEDANO OLONA	50° DI FONDAZIONE
20	COLERE	38° CAMPIONATO NAZIONALE MARCIA DI REGOLARITA'
19/20	COMERIO	FESTA DEL GRUPPO
18/19/20	BRUSIMPIANO	FESTA DEL GRUPPO
17/20	SOLBIATE OLONA	FESTA DEL GRUPPO
18/19/20	SOMMA LOMBARDO	FESTA DEL GRUPPO
26/27	OGGIONA S. STEFANO	FESTA AL BOSCO
24/27	SOLBIATE OLONA	FESTA DEL GRUPPO
21 ÷ 27	LEGGIUNO SANGIANO	80° DI FONDAZIONE
25/26/27	SOMMA LOMBARDO	FESTA DEL GRUPPO
25/26/27	CARONNO VARESE	FESTA DEL GRUPPO
24 ÷ 27	SOLBIATE ARNO	FESTA DEL GRUPPO
26/27	SALTRIO	FESTA DEL GRUPPO
26/27	VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL GRUPPO
27	BARDELLO	FESTA DEL GRUPPO
27	VEDANO OLONA	RADUNO AL RIFUGIO CONTRIN
LUGLIO		
4	CAMPO IMPERATORE	34° Campionato Nazionale Corsa Staffetta
4	GAVIRATE	FESTA DEL GRUPPO
2/3/4	CASTRONNO	FESTA DEL BOSCO
03/04	OGGIONA S. STEFANO	FESTA AL BOSCO
03/04	CARAVATE	FESTA DEL GRUPPO
03/04	CUASSO	FESTA DEL GRUPPO
09/10/11	BRUNELLO	FESTA DEL GRUPPO
09/10	LAVENO MOMBELLO	FESTA DEL GRUPPO
11	LAVENO MOMBELLO	50° DI FONDAZIONE
11	VEDANO OLONA	PELLEGRINAGGIO ALL' ORTIGARA
16 ÷ 25	CAPOLAGO	FESTA DI GRUPPO
16/17/18	ALBIZZATE	FESTA DEL GRUPPO
17/18	BISUSCHIO	FESTA DEL GRUPPO
17/18	TRADATE	COMM. MED. D'ORO 1^ GUERRA MONDIALE ad Alano di Piave
17/18	MONVALLE	FESTA DEL GRUPPO
18	CARNAGO	FESTA DEL GRUPPO
24	SOLBIATE ARNO	FESTA DELLE CONTRADE
24/25	BREBBIA	FESTA DEL GRUPPO
23/24/25	ARCISATE	FESTA DEL GRUPPO
25	VEDANO OLONA	PELLEGRINAGGIO ALL' ADAMELLO
25	MARZIO	FESTA DEL GRUPPO
30/31	QUINZANO	FESTA DEL GRUPPO
30/31	BESANO	FESTA DEL GRUPPO
30/31	BOGNO	FESTA DEL GRUPPO
31	BARASSO	FESTA DEL GRUPPO
AGOSTO		
1	BOGNO	FESTA DEL GRUPPO
1	BESANO	FESTA DEL GRUPPO
1	BARASSO	FESTA DEL GRUPPO
1	QUINZANO	FESTA DEL GRUPPO
8 AL 15	VARESE	FESTA DELLA MONTAGNA
14/15	SALTRIO	FERRAGOSTO ALPINO
20/21/22	COCQUIO TREVISAGO	FESTA DEL GRUPPO
28/29	BRINZIO	FESTA DEL GRUPPO
29	TRAVEDONA MONATE	FESTA AL CRISTO DEGLI ALPINI
SETTEMBRE		
4/5	MONTE PASUBIO	PELLEGRINAGGIO SOLENNE
5	FERNO	TROFEO DEL PRESIDENTE - Mountain Bike - Corsa
11 e 12	DOGNA SEZ. UDINE	PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA
12	VIGGIU'/CLIVIO	FESTA DEL GRUPPO
18	PORTO CERESIO	FESTA DEL GRUPPO
19	LAVENO MOMBELLO	TROFEO DEL PRESIDENTE - CORSA INDIVIDUALE
19	CARDANO AL CAMPO	40° ANN. CAPPELLA VOTIVA MADONNA DEGLI ALPINI
22	SOLBIATE ARNO	FESTA DI SAN MAURIZIO
22	CASSANO MAGNAGO	FESTA DI SAN MAURIZIO
26	CHIAVENNA Sez. SONDRIO	39° Campionato Nazionale di CORSA INDIVIDUALE
26	MONVALLE	CASTAGNATA
OTTOBRE		
3	CASTRONNO	CASTAGNATA
3	VARESE	TROFEO DEL PRESIDENTE - GARA DI MARCIA E TIRO
3	SOLBIATE OLONA	FESTA D'AUTUNNO
3	LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA ZUCCA
09	CARONNO PERTUSELLA	35° DI FONDAZIONE
10	GEMONIO	80° DI FONDAZIONE
10	BIELLA	Campionati Nazionali di Pistola e Carabina
09/10	CANTELLO	CASTAGNATA
10	CARAVATE	CASTAGNATA
10	BRINZIO	CASTAGNATA
10	VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL FUNGO
16	BOARIO TERME	RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO
16/17	VEDANO OLONA	CASTAGNATA
16/17	BREBBIA	CASTAGNATA
17	BESANO	CASTAGNATA
24	MILANO	RIUNIONE DEI PRESIDENTI
24	GALLARATE	CASTAGNATA
24	ORIGGIO	CASTAGNATA
24	SOLBIATE ARNO	CASTAGNATA
24	SALTRIO	CASTAGNATA
24	CARDANA DI BESOZZO	33^ CAMMINATA ALPINA
24	VENEGONO INFERIORE	2^ EDIZ. CORSA NON COMPETITIVA "COPPA DELLA VITTORIA"
30/31	INDUNO OLONA	CASTAGNATA
31	ISPRA	CASTAGNATA
31	LAVENO MOMBELLO	CASTAGNATA
NOVEMBRE		
1	LONATE CEPPINO	CASTAGNATA
1	ISPRA	CASTAGNATA
14	VEDANO OLONA	FESTA DI S. MARTINO
19		PREMIO PA' TOGN - SERATA DELLA RICONOSCENZA
21	CANTELLO	AUTUNNO ALPINO
DICEMBRE		
8	BRINZIO	PEDALATA CON I CAMPIONI
11	SOLBIATE ARNO	CONCERTO DI NATALE CORO OROBICA
12	MILANO	TRADIZIONALE S. MESSA IN DUOMO
12	BRINZIO	GIORNATA DEGLI AUGURI
18	VENEGONO SUPERIORE	SERATA DEGLI AUGURI
18	VEDANO OLONA	NATALE DELL'ALPINO

LE DATE DI SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONE IN CONFORMITA' DELLE ESIGENZE DI OGNI GRUPPO ORGANIZZATORE

INDIRIZZI DEI CAPIGRUPPO DELLA SEZIONE DI VARESE

ZONA	GRUPPO	CAPOGRUPPO	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	E-MAIL (*)
8	ABBIATE GUAZZONE	MONTONATI LUCA	VIA MAZZINI DRAGO, 5	21040 ABBIATE GUAZZONE (VA)	0331/820141	
3	ALBIZZATE	BRAMBILLA ANGELO	VIA MONTE CENERI, 6	21041 ALBIZZATE (VA)	0331/992142	albizzate.varese@ana.it
4	ANGERA	BARBIERI LORENZO	VIA MONTE ROSA, 2	21021 ANGERA (VA)	3403921070	angera.varese@ana.it
2	ARCISATE	BRUNELLO GRAZIANO	VIA L. PIRANDELLO, 50	21051 ARCISATE (VA)	0332/472340	arcisate.varese@ana.it
4	ARSAGO SEPRIO	MERLETTI EMILIO	VIA A. MANZONI, 8	21010 ARSAGO SEPRIO (VA)	0331/769084	arsagoseprio.varese@ana.it
5	AZZATE	COMINI ANDREA	VIA MARCONI, 25	21022 AZZATE (VA)	0332/458091	azzate.varese@ana.it
6	BARASSO	BROGGI CLAUDIO	VIA PARIETTI, 12	21020 BARASSO (VA)	0332/859541	
6	BARDELLO	BIGANZOLI GIUSEPPE	VIA SOTTOCAMPAGNA, 2/2	21023 BESOZZO (VA)	0332/970072	bardello.varese@ana.it
2	BESANO	VIGONI OLIVIERO	VIA FORNACI, 34	21050 BESANO (VA)		besano.varese@ana.it
3	BESNATE	GIACOMUZZI ROBERTO	VIA MONTE GRAPPA, 2	21010 BESNATE (VA)	0331/274667	besnate.varese@ana.it
6	BIANDRONNO	MAGNANI LUIGI	VIA GIOVANNI XXIII, 7	21024 BIANDRONNO (VA)	0332/766592	biandronno.varese@ana.it
2	BISUSCHIO	MOLERI PIERANGELO	VIA PORTA, 17	21050 BISUSCHIO (VA)	0332/470904	bisuschio.varese@ana.it
7	BOGNO DI BESOZZO	MATTIONI ANGELO	VIA BREGANO, 156	21020 MALGESSO (VA)	0332/706752	bognodibesozzo.varese@ana.it
6	BREBBIA	BARDELLI LUIGI	VIA LAGO, 80	21023 BESOZZO (VA)	0332/989078	brebbia.varese@ana.it
1	BRINZIO	CANTOREGGI MASSIMO	VIA VIOLETTI, 41	21030 CUVEGLIO (VA)	3383854223	brinzio.varese@ana.it
5	BRUNELLO	PIZZOLATO LORENZO	VIA COLLODRI, 10	21040 CASTRONNO (VA)	0332/463689	brunello.varese@ana.it
2	BRUSIMPIANO	COZZI CLAUDIO	VIA DEGLI STORTI, 2A	21050 CUASSO AL PIANO (VA)	0332/934542	brusimpiano.varese@ana.it
10	BUSTO ARSIZIO	MONTALTO FRANCO	VIA FORLANINI, 7	21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	3461561664	
3	CAIRATE	PEDRAIONI RENATO	VIA ANGERA, 36	21050 CAIRATE (VA)	0331/360116	cairate.varese@ana.it
1	CANTELLO	COLOMBO LUIGI	VIA MONTE GENEROSO, 5	21050 CANTELLO (VA)	0332/414119	cantello.varese@ana.it
1	CAPOLAGO	POZZO GIULIANO	VIA COLLE DEI CARPI, 13	21051 ARCISATE (VA)	0332/470111	capolago.varese@ana.it
7	CARAVATE	CADARIO ARMANDO	VIA MAZZINI, 14/B	21032 CARAVATE (VA)	0332/603954	caravate.varese@ana.it
7	CARDANA DI BESOZZO	GARDONI GIULIANO	VIA UNIONE, 21	21026 GAVIRATE (VA)	0332/747220	cardanadibesozzo.varese@ana.it
3	CARDANO AL CAMPO	MUTTA BRUNO	VIA S. ROCCO, 39	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	0331/261895	cardanoalcampo.varese@ana.it
5	CARNAGO	SOTTORIVA PASQUALINO	VIA ROMA, 35	21040 CARNAGO (VA)	0331/995900	carnago.varese@ana.it
9	CARONNO P. BARIOLA	FISCATO STEFANO	VIA CATTANEO NATALE, 254	21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)	3388797261	
5	CARONNO VARESINO	SAPIA MAURIZIO	VIA CARONNO VARESINO, 22	21048 SOLBIATE ARNO (VA)	0331/985692	caronnovaresino.varese@ana.it
3	CASSANO MAGNAGO	COLOMBO ETTORE	VIA S. AMBROGIO, 4	21050 CAIRATE (VA)	0331/310878	
10	CASTELLANZA	COLOMBO MAURO	VIA MONTEVERDI, 14	21053 CASTELLANZA (VA)	0331/489052	
8	CASTIGLIONE OLONA	BUGNONI ETTORE	VIA L. CASTIGLIONI, 32	21043 CASTIGLIONE OLONA (VA)	0331/857126	
5	CASTRONNO	GHIRINGHELLI ALBERTO	VIA DELLE RIMEMBRANZE, 1	21040 CASTRONNO (VA)	0332/893674	castronno.varese@ana.it
9	CISLAGO	FONTANARI GIUSEPPE	VIA C. COLOMBO, 289	21040 CISLAGO (VA)	02/96381440	
7	COCQUIO TREVISAGO	COLOMBO GIORGIO	V.LO CASTELLO, 14	21034 COCQUIO TREVISAGO (VA)	3358298706	cocquotrevisago.varese@ana.it
6	COMERIO	FANTONI VITTORIO	VIA S. LORENZO, 44	21030 ORINO (VA)	0332/631374	comerio.varese@ana.it
2	CUASSO	GROSSI SAMUELE	VIA BOZZONACCIO, 13	21050 CUASSO AL MONTE (VA)	0332/938271	cuasso.varese@ana.it
10	FERNO	COLOMBI PIERANGELO	VIA XXV APRILE, 4	21010 FERNO (VA)	0331/241054	
3	GALLARATE	BANDERA LUIGI	VIA FIRENZE, 5	21013 GALLARATE (VA)	0331/796194	gallarate.varese@ana.it
6	GAVIRATE	CAPPIELLO LUIGI	VIA MORELLI, 28	21026 GAVIRATE (VA)	3493413085	
5	GAZZADA SCHIANNO	MONTI AMBROGIO	VIA DE GASPERI, 10	21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)	0332/461556	gazzadaschianno.varese@ana.it
7	GEMONIO	FRIGNATI ADRIANO	VIA E. CURTI, 6	21036 GEMONIO (VA)	0332/601282	gemonio.varese@ana.it
4	GOLASECCA	GUERRA GRAZIANO	VIA L. DA VINCI, 25/A	21010 GOLASECCA (VA)	0331/958354	golasecca.varese@ana.it
2	INDUNO OLONA	TENCONI GIANPAOLO	VIA JAMORETTI, 172	21056 INDUNO OLONA (VA)	0332/200862	indunoolona.varese@ana.it
4	ISPRA	CARAVATI ROBERTO	VIA VARESE, 245	21027 ISPRA (VA)	0332/780628	ispra.varese@ana.it
3	JERAGO	TURRI ESTERINO	VIA DANTE, 57	21040 JERAGO (VA)	0331/739754	jerago.varese@ana.it
7	LAVENO MOMBELLO	MINARI PIERCARLO	VIA CARDUCCI, 5	21014 LAVENO MOMBELLO (VA)	0332/628057	lavenomombello.varese@ana.it
7	LEGGIUNO SANGIANO	PARMIGIANI GIOVANNI	VIA EUROPA, 8	21038 LEGGIUNO (VA)	3358396032	leggiunosangiano.varese@ana.it
8	LONATE CEPPINO	LORENZI SILVINO	VIA MONTE ROSA, 5	21050 LONATE CEPPINO (VA)	0331/844379	lonateceppino.varese@ana.it
10	LONATE POZZOLO	LINDELLI FRANCO	VIA MATTEOTTI, 2	21015 LONATE POZZOLO (VA)	0331/668821	
1	MALNATE	BOSSI ADRIANO	VIA SARDEGNA, 18	21046 MALNATE (VA)	0332/428308	malnate.varese@ana.it
2	MARZIO	GORI RENATO	VIA S. PELLICO, 44	21051 ARCISATE (VA)	3337072210	
7	MONVALLE	PASOTTO VIRGILIO ROBERTO	VIA COMO, 1	21020 MONVALLE (VA)	0332/799318	monvalle.varese@ana.it
5	MORAZZONE	TONIAZZO GIOVANNI	VIA CASTRONNO, 11	21040 MORAZZONE (VA)	0332/463087	morazzone.varese@ana.it
4	MORNAGO	TENCONI GIANLUIGI	VIA S. GAUDENZIO E BIAGIO, 8	21020 MORNAGO (VA)	0331/904044	mornago.varese@ana.it
3	OGGIONA S.STEFANO	GUERINI DANIELE	VIA BONACALZA, 109	21040 OGGIONA S.STEFANO (VA)	0331/218703	
10	OLGIATE OLONA	ROSSI MARIO	VIA DANTE, 8	21057 OLGIATE OLONA (VA)	0331/649367	
9	OLGIGGIO	CERIANI GIAMPAOLO	VIA P. DA PALESTRINA, 12	20014 NERVIANO (MI)	0331/585063	
2	PORTO CERESIO	BIANCHI ERCOLE	VIA MOLINO DI MEZZO, 32	21050 PORTO CERESIO (VA)	0332/919753	portoceresio.varese@ana.it
3	QUINZANO	GINELLI SERGIO	VIA M. PEREGO, 25	21040 QUINZANO (VA)	0331/909098	quinzanosanpietro.varese@ana.it
2	SALTRIO	BASTIANELLI RENZO	VIA DE VITTORI, 38	21050 SALTRIO (VA)		saltrio.varese@ana.it
10	SAMARATE	BARBAN EGIDIO	VIA ROMA, 135	21017 SAMARATE (VA)	0331/234731	
10	SAN MACARIO	ZOCCHI SERGIO	VIA C. FERRINI, 115	21010 SAN MACARIO (VA)	0331/234838	
9	SARONNO	USLENGHI GIANNI	VIA C. BATTISTI, 24	22069 ROVELLASCA (CO)	02/96342053	saronno.varese@ana.it
4	SESTO CALENDE	BARBIERI RUGGERO	VIA MIRALAGO, 14	21018 SESTO CALENDE (VA)	0331/920133	sestocalende.varese@ana.it
5	SOLBIATE ARNO	PANZERI FRANCO	VIA A. MORO, 29	21048 SOLBIATE ARNO (VA)	0331/991323	solbiatearno.varese@ana.it
10	SOLBIATE OLONA	GIORGETTI FERDINANDO	VIA MANZONI, 78	21055 GORLA MINORE (VA)	0331/640440	solbiateolona.varese@ana.it
4	SOMMA LOMBARDO	PORTATADINO MASSIMO	VIA R. SANZIO, 18	21019 SOMMA LOMBARDO (VA)	0331/991788	sommalombardo.varese@ana.it
8	TRADATE	GALMARINI ANGELO	VIA NINO BIXIO, 10	21049 TRADATE (VA)	0331/842214	tradate.varese@ana.it
6	TRAVEDONA MONATE	TERZAGHI EMILIO CARLO	C.SO EUROPA, 421	21028 TRAVEDONA MONATE (VA)	0332/977542	
9	UBOLDO	SECCHIERI DANIELE	VIA PORTIOLA, 10	21040 UBOLDO (VA)	02/96789355	
1	VARESE	VERDELLI ANTONIO	VIA DE PINEDO, 1	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	0331/263036	varese.varese@ana.it
8	VEDANO OLONA	BULGHERONI TULLIO	VIA DON MINZONI, 7	21040 VEDANO OLONA (VA)	0332/400846	vedanooolona.varese@ana.it
8	VENEGONO INFERIORE	DE GIORGI ANTONIO	VIA XXIV MAGGIO, 13	21040 VENEGONO INFERIORE (VA)	0331/864275	venegonoinferiore.varese@ana.it
8	VENEGONO SUPERIORE	PERTEGHELLA LUIGI	VIA COLOMBO, 22 A	21040 VENEGONO SUPERIORE (VA)	389/9788900	
4	VERGIATE	NICOLETTI LIVIO	VIA VERGIATE, 20/A	21029 VERGIATE (VA)	0331/964586	vergiate.varese@ana.it
2	VIGGIU' CLIVIO	MALTAURO GERMANO	VIA SANT' ELIA	21059 VIGGIU' (VA)		viggiuclivio.varese@ana.it

(*) N.B. - Per rispetto della privacy nell'elenco non sono riportati gli indirizzi e-mail "privati" (del Capogruppo, del Segretario e/o altro referente): richiedere tali indirizzi direttamente ai Capigruppo.
pag. VIII